Olio purissimo d'oliva F.III BOLTRI - Produttori Oneglia-Imperia

LISTINO DEI PREZZI

OLIO OLIVA PURO GARANTITO ALL'ANALISI CHIMICA MARCA A.A.A. SUBLIME

Damigiane	da	Kg.	15	nett	ο,						- al	Kg.	L.		
11	**			**							21	. 33	23	6.50	
				. ,,							- 11	1)	31	6.40	
		,,									11	13	"	6.30	
											,,	>>	11	6.20	
))	,,	,	6.10	
Latte da	1 1	Cor.		. —	in						cas	luna	-,,	6.10	
												10			
										lie .					
						٠,					,,,				
				40 1		Jun A	me	dia	inalal		e no "-			0.00	
	Latte da Fiaschi da Bottiglie da Fusti da K	Latte da 1 I Fiaschi da 1 I Sottiglie da 1 I Fusti da Kg	Latte da 1 Kg. Fiaschi da 1 litro Pusti da Kg. 60 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10	n n 20 n n 25 n n n 30 n n 30 n n 30 Latte da 1 kg, lorde Fiaschi da 1 litro cire Bottiglie da 1.litro cire Fusti da Kg, 60 netti	n n 20 n 25 n 25 n	n n 25 n n 30 n n n n			n n 20	N	N	1	20	1	No. No.

in damigiane da Kg. 15 in avanti

SAPONE NAZIONALE BIANCO al 72%

Casse da Kg. 25 L. 3.90 al Kg. - da 50 L. 3.70 al Kg. - Peso originale Pezzature da grammi 200 - 300 - 400 - 500 - 700 Il tutto in recipienti muovi **GRATIS** — Merce resa franca ed a nostro rischio alla Stazione: Ferroviaria del compratore — Pagamento contro assegno ferroviario — Pagamento anticipato sconto del 3%. La merce viene spedita a seconda dell'ordinazione ricevuta — Desiderando avere l'amerce a donicilio aggiungere L. 5 in più — Eseguiamo per comodità dei clienti, spedizioni in damigiane da Kg. 5 a 10 merce per comodità dei cuenti, specificoni in danigiate da rig. da la licitata franca stazione di Oneglia, recipienti gratis, pagamento anticipato. Ai soci dell'A.N.A. concediamo uno sconto del 2% per pagamento contro assegno ferroviario, e sul pagamento anticipato uno sconto

In ogni famiglia, in ogni cucina sia sempre ed ovunque preferito POLIO e IL SAPONE BOLTRI

L'Alpino Boltri che è il titolare della Casa avverte che non ha viaggia-tori, trattando gli, affari rdirettamente per iscritto, e che il ricavato netto lo devolverà a favore della Cassa dell'Alpino

Per il vostro fabbisogno scrivete ai
FRATELLI BOLTRI — Produttori Olio d'Oliva — IMPERIA-ONEGI IA

DOLOMITI ,, Pietro Rota o. VIAM. Napoleone MILANO Telefono N. 71-326

ALPINISMO - ATLETICA - BOXE - ESCURSIONISMO - FOO-BALL . GINNASTICA — GOLF — PALLA AL VOLO — PALLA AL CESTO — PATTINI CHIACCIO - PATTINI ROTELLE - PODISMO - SCI - SCHERMA - FER NIS - TAMBURBLEO - BARTORIA II CALEOLERIA PROPRIE

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA

raccomanda l'uso del suoi

Assegni "Vade - Mecum

per i pagamenti ordinari

"B.C.I. Travellers' Cheques.,

(assegni per viaggiatori)

in lire italiane, franchi francesi, sterline e dollari

per chi viaggia

Il migliore Panettone

si fabbrica e si vende solo alla

Pasticceria "ITALIA..

del Socio CASSINA FELICE

MILANO - Corso Buenos Ayres, 5 Telefono 20-268

Spedizione ovunque

FERROVIE NORD MILANO Biglietii di andaia-riforno per gife economiche da Millany Nord

ı	33		-	1	ŀ		
١	Alpino del Mattarone				Isola Bella, Stresa I.,	37 -	19.30
ı	(Val. 10 g.)	L.	42-	25 -	Laveno Nord	21 —	10 50
ŀ	Argegno		34.95	17.95	Lenno	39.90	22.25
L	Arona		49 -	25.90	Luino (Via Laveno)	33 -	17.10
١	Baveno, Isola Pescatori		37 -	19.30	Luino (Via Varese)		
	Bellagio		39.90	24.15		37 -	
L	Blevio					39.90	
Н	Brunate	,	21.30	14.50		23.25	
П	Campo dei Fiori				Mottarone Vetta (Val.	20.20	10 20
ı	Cannobio					55 -	30
ı	Canzo, Asso		22.30	12.95		33 —	
K	Carate	,	26.90	15.30		33 -	
ľ	Cernobbio		0.75	12.25		42.50	
Н	Come Nord					18.55	
1	Erba	,	18.85	10.60	Sacro Monte		
ı	Ganna		29.50	12 10	Seveso	9.65	5.05
į	Intra, Ghiffa		90 _	14 00		23.85	
١	Inverigo		15	7 50		14.55	
á		1	10 -	7.00	Value Loiu	12.00	7.10
1		- 1			l'	,	

FERROVIE NORD MILANO ALBERGHI & RISTORAITI (he; a presentazione di qualsiani ad gullationi di viaggio in vigore, rilasciato delle Ferrovie Nord Milano, servono colezioni o pranzi a prezzo fisso (L. 13)

Alpino del Mottarone - Albergo Alpino Fiorente Arona - Llotti Mitano Bravano - Holde Eden Billagio - Ristorante Giardinetto Betwo - Albergo Italianite Betwo - Albergo Italianite Campo del Wort - Ristorante Funicolare Cannero - Albergo Camnoblo A Savoia Cannoblo - Albergo Cannoblo A Savoia

rolo
Como - Albergo Barchetta
Ganna - Albergo Palpanna
Ghiffa - Albergo Centrale
Intra - Albergo Lona d'Oro
Intra (Frazione Sciazca) - Pensione Villa Iride
Inverigo - Albergo Boco Marino

Isola Bella - Albergo del Vanore
Isola Pescatori - Albergo Betweders
Lateno - Albergo Italia
Latino - Albergo Italia
Latino - Albergo Italia
Latino - Albergo Milano
Milacogno - Kistorante Nacionale
Moltrasio - Albergo Milano
Moltrasio - Albergo Milano
Moltrasio - Albergo Linda
Moltrasio - Albergo Linda
Moltrasio - Albergo Linda
Moltrasio - Albergo Linda
Sacro Monte - Albergo Camponeos
Monte - Albergo Camponeos
Monte - Albergo Camponeos
Monte - Albergo Camponeos
Mortas - Albergo Orosa Bisaca
Torno - Albergo Toros Bisaca
Torno - Albergo Vapore Europa

Distinta della colazione o pranzo: Coperto - Servizio - Minestra brodo ed asciutta - Piatto corne guarnito - Frutta e formaggio A parte: Vino comune da pasto L. 5 al litro - Caffè L. I.

ERCOLE MARELLI & C.-S. A.



MILANO

Corso Venezia N. 22



Motori Elettropompe Alternator



Dinamo Trasformatori Ventilatori

Diverioue e Amministrazione: Roma, Via della Palombella, 38 AL SOCI GRATIS Quindicinale dell'Associazione Nazionale Alpini

La "forza,, del 10": cifre, programmi e critici a spasso

Pur senza chiedere lumi all'I-|dalla grande adunata di Trieste, rattere assai più alpestre: dall'a-|la vecchia divisa, gli incontri sul

collettivi: degli individuali, 10 cali si sono tenute, in tutti i pic- lo amo assai questo secondo ti- rancio frugale sul prato e. alla mila 516 sono effettivi, 32 bene- coli e grandi centri della nostra po di adunata: se le riunioni pae- sera, i canti attorno al fuoco odomeriti, 175 perpetui, 179 fonda- zona montana. tori: il conto torna ove si aggiungano le 1.007 Patronesse.

I 52.229 commilitoni sono ri partiti in 79 sezioni con 894 gruppi: Torino, la sezione più numerosa, con 5393 soci, poi Bergamo con 4743, Cuneo con 4232, Verona con 2840. Brescia con 2126. Como con 1686, Milano con 1655, Luino con 1498, Trento con 1308. Genova con 1199. Susa con 1155. Salò con 1118, Imperia con 1079. Domodossola con 1052, Biella con 1001: le altre sezioni hanno meno di mille soci: fa riscontro alla maggior sezione di Torino, il più piccolo nucleo, il « bocia », quello di Spezia, con 42 presenti.

Oltre 52,000 soci sono un bel numero, specie se si confrontano coi 10.000 presi in consegna nel '28 e coi 18.000 del marzo '29.

Imponente, soprattutto, la cifra dei soci individuali: 11 mila, quasi tutti ufficiali degli alpini.

Non si può dire, davvero, che il nostro organismo non sia vivo e vitale: di fronte alla realtà nusempre pronta ad intralciare la marcia di chi cammina sul serio!

parecchie manifestazioni di altissima importanza: dal raduno di Luino al Campionato Nazionale senziera all'adunata annuale che la di quella Sezione "Altipiani", co. di memoria! Sciistico sulle Alpi di Schilpario, Sezione di Belluno terra nel giorno mandata dal camerata ing. Rigoni.

mo, la forza precisa della nostra zignano, è stato tutto un susse sto, dalla consacrazione della Ma intimità e di profonda poesia. guirsi di manifestazioni riuscitis- donnina al Passo della Sentinella Meno frastuono lassù, meno di 30 giugno dell'anno VIII: il sime ed impeccabili, per stile e nell'Alto Cadore il 31 agosto, al scorsi: la messa sul pendio fioridecimo reggimento raggiunge l'ef. per linea: ho citato solo quelle al- l'adunata annuale di Contrin il 7 to di rododendri o fra le roccie fettivo di 52.229 presenti, dei le quali io stesso ho partecipato, settembre: si viaggia sempre fra i punteggiate di stelle alpine, due quali 11.909 individuali e 40.320 ma molte altre riunioni domeni- grandi colossi della montagna. parole dette col cuore in gola, un

sane e cittadine servono mirabil- roso di resina, che dà tono di Per il secondo semestre, il pro- mente ad inquadrare i reparti e fiamma ai volti e guizzi di luce gramma assume fin d'ora un ca-le risvegliare l'antico amore per nel pallore della notte piena di

Tra il 9 agosto ed il 14 settembre: adunate al salgono i canti a risvegliare gli Gran Sasso, alla Forcella di Fontana Negra, dire ai morti, che dormono lassu, al Passo della Sentinella, al Contrin, ed al San-vivi poi i canti si spengono e tuario del Selvaggio - Il VII Campionato Na- l'onda dei ricordi si affotta metta dei ricordi si affotta dei ricordi si affotta metta dei ricordi si affotta d zionale di Sci ad Asiago.

ione di Teramo, con l'intervento morte del generale Cantore e rievodel Comandante del 10°. Il concen- cata la conquista della Tofana I. tramento dei partecipanti da qualsiasi Regione d'Italia, avrà luogo, nella città suindicata, la mattina del giorno 9

I soli partecipanti della Provincia di Aquila, per evidenti ragioni di carattere geografico, non converranno a Teramo, ma ascenderanno il Gran Sasso dal versante aquilano, incontrandosi però sulla vetta con gli al pini che saranno saliti dall'altro ver

mente i partecipanti dell'ANA e del sa, e il Comandante del 10°. CAI, la riduzione del 50 per cento, verso presentazione alle biglietterie Ouesto primo semestre ha visto della tessera sociale 1930.

9-10 agosto. - Ascensione del suddetto a Fontana Negra, sulle To-Gran Sasso, indetta dalla nostra Se- fane, dove verrà commemorata la

> Madonna al Passo della Sentinella. za di vita, di sanità, di ardore in Interverrà il Comandante.

7 settembre. - Adunata annuale alla Città del Contrin, capitale degli Alpini, sotto la Presidenza del Comandante del 10°.

14 settembre. - Adunata al San A modificazione di quanto è stato tuario del Selvaggio, presso Giaveno. pubblicato nei due numeri prece- Presenzieranno le LL. AA. RR. il forti come le portanti di una telelenti de L'Alpino, comunichiamo che Principe di Piemonte, nostro Alto ferica che funzioni, se i polimoni il Ministero delle Comunicazioni ha Patrono, la Principessa Maria Josè respirino ancor bene l'aria de da delle cifre, si spunta la critica, concesso a favore di tutti indistinta- di Piemonte, nostra Prima Patrones-

> VII Campionato Nazionale di Sci quando si ha a discutere con certi 17 agosto. — Il Comandante pre- dell'ANA si svolga ad Asiago, a cura signori d'oltr'Alpe un po' deboli

stituto Centrale di Statistica. il a quelle minori di Canelli, di Ca-scensione al Corno Grande del le Alpi, fra le stesse roccie che vi nostro bravo segretario ha potuto sale, di Cremona, di Bolzano, dal Gran Sasso il 10 agosto, alla com- dero la battaglia e il sacrificio. ricostruire, in questi giorni, con rito del 24 maggio sul Grappa al-|memorazione di Cantore alla For-|sulle cime ancora segnate di neve. un censimento, esatto al millesi- l'ultima grandiosa adunata di Ar- cella di Fontana Negra il 17 ago- acquistano un carattere di serena

il ricordo e la riconoscenza dei l'onda dei ricordi si affolla nella cuore: muoiono i fuochi e nel buio forse una lacrima scende sul rude volto di qualche vecchio soldato

Possono gracidare, giù, in fondo alle valli, i critici alla moda o 31 agosto. — Consacrazione della gli eterni scontenti: c'è tanta forquesto risveglio guerresco, in questo pazzo amore per il vecchio grigio verde e per la penna, da dar luce ai ciechi!

Da luglio ad ottobre, ci incontreremo spesso, camerati alpini, fra i due ed i tremila metri, a provare se i muscoli siano ancora ghiacciai, se le gambe siano ancora salde come quelle di certi vecchi muli della Libia: non fa mai VII Campionato di Sci dell'ANA. male tenersi in esercizio, specie

ANGELO MANAREST

Caro L'Alpine.

consentimi di esporre le condizioni demografiche della mia frazione di Cerisola, Di qui non si passa, di Garessio, che, da quanto mi è dato rilevare dai giornali, sono quasi generali per tutta l'Italia montanara, per cui occorre un rimedio radicale per spingere l'emigrazione Il ficro motto; Di qui non si passa! che volontaria verso la montagna.

decessi 70; quindi una diminuzione di 122 adatto allo scopo. in soli 9 anni! Se si continua così tra 30 Perchè?... unni la frazione rimane distrutta

za di strade

quali 8 vivi; 6 sono ammoglisti e da questi civiltà di Roma. sono già nati 12 nipotini. Tutti questi fi- Però il motto nuovo è troppo lungo: Non la coltivare non ne ritraggo più l'importo Di qui non si passa, di là passiamo noi! della spesa per la mano d'opera e le tasse. e debbo lasciare a sè la terra traendone quel poco che dà di natura con la minor spesa; perchè sebbene nessun beneficio sia Inno del 3. Montagna giunto sino a noi, le tasse si sono fatte sen. tire come nei grandi centri.

Rria Giovanni

Nei prossimi numeri continueremo a pubblicare qualcuno fra gli innumerevoli scritti che ci pervengono quotidianamente sul grave argomento, dando la preferenza a quelli niù brevi e documentati

Eroi del dovere

Nell'inverno del 1890 una pattuglia di alpini discendeva dal monte Saccarello al Dell'aquila abbiamo l'artiglio possente passo di Colle Ardente, percorrendo un e il rostro d'acciaio - e l'ala fremente, sentiero, stretto e contorto, sul pendio della ripida montagna. All'improvviso una valanga di neve, staccatasi sotto i piedi degli alpîni, ne travolse miseramente cinque, precipitandoli seco nella valle sottostante, dove perdettero la vita. Il tragico sentiero è storicamente celebre perchè di là passò nell'aprile del 1794 Napoleone Bonaparte. Sulla vetta del Saccarello, dove si erge il monumento al Sacro Cuore di Gesù, entro la cinta fortificata, venne posto un cippo che ricorda ai passanti la sciagura. È un obelisco di marmo bianco, alto quasi quattro metri, in forma di piramide. Vi si leggono scolpite le seguenti iscrizioni:

Da questa roccia - addi 14 dicembra 1890 — in una escursione ardita — precipitarono — il tenente Pietro Zanzucchi da Parma — e i soldati — Lorenzo Rubaudo da Dolcedo — Giovanni Lanteri da Triora - Giacomo ed Antonio Michelis da Ormea --- perdendo la vita --- che si apparecchiavano — a spendere gloriosamente — per la Patria — felici chè morirono — vittime

I generali — conte Giuseppe De Sonnaz go S. Dalmazzo (2º regg.to) — commiseran alpino? -- q. m. p. -- il 5 agosto 1891.

Ho ricordato il tragico episodio e le sem-

L'esodo dei montanari plici commosse epigrafi, perchè ai giovani alpini sia sempre presente il sacrificio silente di quei loro camerati, alle porte d'Italia, e rivolgano agli eroi del dovere un mamore nensiero.

NINO D'ALTHAN

L'edizione primitiva ed udinese de L'Alpino. Nel 1921, fui incaricato di compilare il portava a caratteri cubitali nella sua magnicensimento per la mia frazione: i pre- fica testata in compagnia di un raffigurato senti erano 452, ora nel censimento del scarpone in ginocchio pronto a difendere 19 marzo u. s. sono solo 330, mentre le la gloria recentemente conquistata dalla sua nascite dal 1921, al 1929 sono 122, e i Penna è diventato oggi vecchio e non più

Perchè, ha ragione lo Z'o generale Barco. Nel solo 1929 emigrarono 9 samiglie, la gli Alpini d'Italia sono ormai una granitica causa di questo, che i prodotti costano mol- barriera che ha dimostrato di essere insorto per la mano d'opera e il ricavo è poco montabile al confine e deve invece, pe per la difficoltà dei trasporti, per mancan- l'avvenire, dimostrare d'essere diventata una valanga di tale mole da essere la prima za di strade. Voglio farti presente un escmpio sulla travolgere i cippi, del confine nemico — mia famiglia: sono pade di 11 figli dei qualunque esso sia —, perchè iti passi la

gli sono emigrati con le loro famiglie, due solo il nemico di qui non passera, ma di qui soli ancora sono in famiglia: i due più ed ovunque e così avanzeremo noi!. ed io giovani sotto i vent'anni che cominciano a lo modificherei lasciando integrale la sua dirmi: « Neanche noi vogliamo rimanere a forma primitiva ed interpreterci le nuove Cerisola ». Per conseguenza, la terra a far esigenze del nostro slancio futuro col detto:

Ten. ENRICO VILIA

Al vento cantiamo - la lieta canzone: col mulo fedele - col nostro cannone vinciamo le rupi - scaliamo le vette: del Terzo Montagna - noi siam gli Artiglier

Terzo Montagna avanti! dritta la penna nera! Pel Re, per la Bandiera il Terzo vincerà.

F su verso il cielo , su verso la cresta la penna nel sole - e nella tempesta. scherziamo co' falchi - con l'aquile ognore noi siamo dell'Alpi - noi siamo i Signor.

Terzo Montagna avanti! ecc. coi nostri cannoni - nortiam la rumanoi siam della Morte - noi siamo i Signor

Terzo Montagna avanti! ecc. nostri confini - dal sangue sacrati, da niuno per Dio - saran calpestati: facciam Sacramento - sull'ara dei Morti sarem del nemico - saremo il Terror!

Terzo Montagna avanti! ecc.

Sempre disgrazie

Avverti Ciotti che mi deve pagare da be re. Razione doppia. Sulla targhetta del 10 mancano i fucili al fregio degli alpini. E mancavano anche sulla tarabetta della 4 Brigata annarsa nel numero del 1 giuano Ecco perchè mi spetta razione doppia. E speriamo bene al prossimo cliché se ne come farete, o alpini, a sbarare le carta-

-- comm. Agostino Ricci -- comm. Ales- ti abbia applicato i cannoni... Quante ra- rante lo sverno: canta la casa lontana, cansandro Tonini — gli ufficiali tutti del 1º zioni, in caso contrario, avrebbe preteso ta l'innamorata e si libra nello spazio rireggimento Alpini - e del battaglione Bor. Sebastiani nella sua qualità di artigliere petendo tutte le armonie e le dissonanze

do al tristissimo caso - in segno d'affetto Meglio ron pensarci, caro Ciotti, e rinuncia: e anche alle sorprese di un terzo

Alpini di Feltre (1912-1919) » — edito sotto solto sole » di Monelli, avevano rivelato con ugli auspici dell'ANA e in vendita presso guale vivezza ». la Sezione di Feltre al prezzo ridottissimo II Carboni riproduce alcuni brani del di lire dieci per i consoci — sono state volume e cor lude: pubblicate, nei maggiori giornali d'Italia, « Sono pagine di concezione elevata e di ampie recensioni, che tutte concordemente accento inconsueto. concludono con la constatazione che trat- « Per queste e per le molte altre pagine di là Dassiamo noil tasi di uno dei migliori e più vivi libri di che posseggono uguale nobiltà di pensiero e guerra.

articolo. esamina partitamente l'interessante libro, attraverso lo spirito degli Alpini di volume. Egli scrive, fra l'altro:

ma di reale valore e piena di interesse; comparsi nel decorso anno; e fa piacere di guerra della nostra letteratura moderna, pino ».

Gli alpini di Feltre | Nel suo libro Basile ha felicemente indagate alcuni aspetti dell'anima del soldato Sul hellissimo libro di Carlo Basile: « Gli lalpino che, forse, neppure « Le scarpe al

la stessa solida ed elegante struttura, come G. Carboni ne La Stampa, in un lungo per il raggio di umanità e di poesia che nel Feltre, illumina tutto il fenomeno della « Il Basile ha scritto un'opera originale, guerra, il volume di Carlo Basile si diffeforse qua e là un po' ruvida e primitiva, renzia da tutti i congeneri libri di guerra degna di essere avvicinata ai migliori libri che il libro sia italiano e l'autore sia Al-

Canti alpini

ry, detto « Prêt à boire ». Capitano delle chiama il suo gregge. Reali Guardie di Sardegna, diceva ai suoi cacciatori: « Prima della battaglia cantate, poichè il canto è il pasto di cui l'anima si nasce ».

quelle stesse canzoni, che mutate le paroe non l'anima e l'armonia, i nostri Fanti nanno ricantato sul Piave.

« Canta che ti passa ».

Massima sovrana d'ogni buon alpino.

La canzone valligiana, semplice e corriva, è l'anima dei montanari. È essa che porta il raggio di luce nelle lunghe veglie

Poveri casolari nella notte lunare; stalle terrene annerite e fumose; sul focolaio bolle un paiolo di rame ove ballano le castaane vecchie; la mamma culla il suo ultimo nato e secchiude gli occhi sonnecchiando, dormeno himbi su una rustica cassapanca, ruttina l vaccina attardandosi alla greppia e 1 rent i stridere di tanto in tanto la . :atena del giogo. L'aria è greve e odora di civatico. Ma in un angolo vi è un crocchio impenitente che non ha sonno, pensa, beve, ricorda, sogna e canta... canta in sordipa per non destare chi dorme. Sul pancone accanto troneggia il boccale di terra cotta, e si allineano i bicchieri colmi e vuoti conza nosa.

Così nasce e non muore più la canzone

L'hanno portata dai campi di battaglia bisnonni trapassati a suon di pifferi e cornamuse; l'hanno cantata i vecchi ai bimbi e così di generazione in generazione l'antica usanza è giunta a noi tapini e noi canspirito di imitazione, ma perchè in essa v'è morata: qualcosa di più della nota gaia e giocosa, v'è l'anima nostra stessa che si rivela, v'è lo spirito immutato, l'impresa ardita, la tradizione, la nostalgia del passato, la passione dei nonni tutta la nostra storia in

« Noi sôma Alpin... an piasô il vin ». I valligiani cantano ancora nella casetta fumosa. Cantano perchè non hanno sonno e, dimane all'alba vagheranno sparuti sulla neve farinosa in cerca di arbusti da far legna o per seguire verso la macchia spoglia le orme dei lupi affamati.

Vita montana bella e pericolosa. Sempre

lotte, sempre agguati. La canzone Alnina canta la primavera dudella montagna, dal fragore monotono del torrente al suono gaio delle campane. Note tipicamente imitative, nenie in fal-

setto ed in terzina rotte di quando in quan-

Non invano il Sieur Villacardet de Fleu- do dal grido lontano del pastore che ri

2 nella sua poesia sublime. Il sibilo della bufera, il boato della valanga, il tepore profumato dei fieni in estate, il mormorio Così tre secoli fa, scendendo vittoriosi dal del vento tra le fronde più alte, l'urlo la-Colle dell'Assietta, i nostri Avi cantarono cerante dell'aquila che volteggia e plana in difesa del nido e addocchiando la preda.

> Gomberto, Colle d'Echele, Voldobiadene, Cima Fredda, Notte stellata di guerra, il Piave in piena scorre tutto travolgente e pare un mare bigio in tempesta.

> toria e sogna ad occhi desti. Oltre lo spalto sabbioso il nemico e la morte stanno in agguato; ma al di la nel bellunese, sono imasti la sua donna ed i suoi bimbi. la sua casa, il suo avere. Tacita disperazione e conforto nell'anima. Riscossa non lontana coraggio che ritorna. La fantasia si popola di ricordi del passato, quando il paesello era tutto in festa. Sulla madia fuma la polenta col ramoscello d'alloro ed accanto il pane dolce all'uva perchè è la notte di Na-

ed assurge alla canzone.

al di là del Piave, pargli scorgere la classica

ed un buon letto per riposar...

tiamo ancora la verna paesana non solo per non si contenta del tepore e sogna l'inna-

noi ci darem la mano...

Ora è il Friulano, ben quadrato, che divaga sulla sua terra invasa e rivede lassù

o ce biel... o ce biel chischiel a Udin... e sogna la opulenta « zoventut » de le « fantatis bielis ».

La villanella tondotta, laggiù al paese, che dimena le ànche sotto il peso della secchia ricolma inspira il canto della:

Rella la và al fosso... Il ricordo malinconico dei compagni ca-

Ortigara la tomba di noi Alpin...

vista scendendo a valle in un mattino di primavera suggerisce al menestrello:

Quel mazzolin di fiori che vien dalla montagna... e la bella chiede al « bocia » timidetto:

Dove sei stato mio bel Alpino? nersin la donna nemica, beata fantasia, car ta a squarciagola:

Mi star prafa tirolesa...

La visione sconfinata delle vette candide. dei ghiacciai lucenti, dei picchi inospitali e perigliosi, dei pascoli profumati, delle abetaje sconfinate, canta la montagna e ridesta tutto l'orgaglio della stirpe Sul cappello che noi portiamo

c'è una lunga penna nera...

Ma non basta, Sono gli Alpini del Mor begno, che primi di tutti, ancora prima della guerra diffondono lassù tra i dirupi di Valtellina le note di

Giovinezza, primavera di hellezza... Canto sovrano delle nostre « camicie nere » e della gioventù italica che il Duce ha dei Trentini, che nelle note malinconiche inquadrato sulle orme di Roma imperiale. sovvengono il passato dominio tedesco con

Ogni Alpino ha le sue nostalgie. I niemontesi sono niù gravi nel loro canto

valligiano.

Il 17 ottobre 1528, Michele Antonio un decimo Marchese di Saluzzo ferito all'assedio di Anversa, fatti chiamare al letto di morte i compagni d'arme ed i suoi soldati dettava uno strano testamento.

Ed i reduci tornati in natria così lo tradussero nei loro canti di guerra:

Sor Capitani de Salusse — l'ha tanta (mal ch'an muricà Manda a ciamè sor Canitani - manda a ciamè li sò soldà..

A quattro secoli di distanza gli Alpini rispondono alla vecchia canzone: E guando è stato alla mattina ... i sò

(adesso siamo rivà... più serena.

Lo stesso ritmo triste si ritrova in « Mon-

di Imperia. . .

Il Comandante ha dovuto accordiere con

suo vino rincrescimento la dimissioni dal-

la carica di Presidente della Serione di Im-

peria, presentate dal dott. V. L. Amoretti,

e motivate da imprescindibili ragioni di ca

rattere personale. S. E. Manaresi ha rivolto

Al dott. Amoretti succede il Camera

Vicecomandante: cap. geom. Arnaldo

Segretario e Cassiere: ten. rag. Pietro

. . . e di Arzignano

Il cap. dott. Bruno Agostini, avendo de

vuto - per ragioni professionali - trasfe-

rire il suo domicilio a Lonigo, ha pregato

S. E. il Comandante del 100 di volerlo so-

stituire nell'ufficio di Presidente della Se-

zione di Arzignano, trattandosi di funzioni

can ing Guido Novaro, che ha scelto -

col consenso di S. E. il Comandanto

suoi collaboratori i camerati seguenti:

100 Reggimento

Squillario Giuseppe.

...e gli dirai come morì suo Padre fronte al nemico, handiera al vento e gli dirai che morì contento

I valdostani santimentaloni si su ono alla vieta dai primi fiori.

Dans la jardin da mon Pàra las lilas

Ca cousta lon ca cousta -- ca cousta (lon ca consta...

La collana, anzi la ghirlanda, delle canzoni valligiano si compie goi mesti a lied s tutte le sue ansie e le sue pene.

I discepoli di Battisti oggi ridati alla Pa-

cantan la montanara

Canti Alpini, scuola di poesia e di pa sione, stimolo di ardimenti

Canti alpini intonati la prima volta tr le vette impervie e le giogale:

Quant'è bel il mondo veduto lassù... Canti superbamente italiani che nessun barbarico folklore può pacegajare. Chi li canta si sente Alpino anche se in connella ed il timbro gajo ed argentino delle nostre fancialle purifica queste strofette montana re nate talvolta nella bettola paesana.

Cantando, la montagna è più limpida, l'er-(Alpin sono rivà ta è più lieve, il dolore si attenua, si placa Cossa comanda Sor Capitano – che noi e l'anima si ridesta ad altra vita più sana.

Canta che ti passa...

IL CAPITANO DELLA TERZA

La consacrazione della Sezione Val del Chiamno

Ma l'allegro canavese taglia corto ad ogni avuto luogo l'annunciata consacrazione del. della Vallata. Marijeme voeui marijeme, voeui deie da, operosa ed appassionata attività del S. E. Manaresi una pioozza d'argento, in ('na marioula capitano Bruno Agostini.

gr. uff. Reale, dal Segretario federale nob. Chiampo » — scarponamente ». Aott. Dolfin, dal Commissario prefettizio Il breve, efficace discorso del cap. Ago del Comune co. Sideo Sole, suo valoroso stini riscuote vivissimi applausi. commilitone in guerra, e accompagnato dal Parla ora il Comandante del 10°, ch

Arzignano, 20 luglio. — Alla presenza che tre anni fa appena raggiungevano i 60, tsont fleuris di S. E. il Comandante del 10°, con una sono oggi ben 651, ma con loro, prima di Tous les oiseaux du monde y viennent manifestazione mirabile per entusiasmo, per loro - egli dice - noi vediamo presenti faire leur nid... compattezza, per alto spirito alpino, ha in ispirito le figure dei 767 caduti di guerra

cui è incisa la seguente dedica: « Al Co-S. E. Manaresi, accolto dal Prefetto S. E. mandante Manaresi — gli Alpini del « Val



Piazza dello Statuto mentre parla il Comandante

run. Agostini, suscitatore e organizzatore organizzative sue e dei suoi collaboratori Vita dell'Associazione umarosa di alnini

> di Asiago, Bassano, Belluno, Breganze Cornuda, Padova, Schio, Thiene, Treviso aldagno, Vicenza, Verona.

Sono presenti il prode gen. Tentori, il ol. Marchiori, papà delle « penne nere » veronesi, la vedova della Medaglia d'oro generale Chinotto, la mamma della Meda- chiusa. glia d'oro Cecchin di Marostica.

Il Commissario prefettizio co. Sole porge al Gerarca ed al Camerata un vibrante sa- e quella dell'Associazione Mutilati. luto ricordandolo soldato e noi milite della Bivoluzione.

Risponde S. E. Manaresi, che è fatto se

Il rito religioso

S'inizia, sono le 10, il rito della benedi. Cerimonie e visite nel pomeriggio cione del gagliardetto, sul quale annare il nome di un valoroso alpino arzignanese: i tenente Gipo Aldighieri.

La cerimonia religiosa si svolge in una atmosfera di profondo raccoglimento. Il alla presenza di S. E. Manaresi fosse inauelebrante, Mons. Rizzetti, pronuncia no- gurata l'antenna della Vittoria piantata sul bilissime parole che gli ascoltateri sottoli- rudero di una torre della trecentesca rocca

Lin cappellano degli Alpini, don Giusepdopo la quale anch'egli parla brevemente

Lo sfilamento ed i discorsi

gria la Sezione risulta ricostituita per il palco, S. E. Manaresi assiste alla sfilata zare a mezz'asta l'azzurra bandiera di Ridegli Alpini, che avviene fra gli scroscianti smondo. applausi della folla.

Agostini, esonerandolo da una carica che signor Battistello, assente da Marostica per mandante del 10º il battaglione Val Chiam- parole dal commissario del Fascio dottor po costituito attraverso tre anni di fatiche Agostino Lazzarotto. Davanti poi al monu-

dell'unione delle già disperse schiere alpi- dal dono originale fattogli, da questo sim-Duce, vogliono essere sempre fra i primi a servire il Paese, pronti ad ogni comando.

Vive acclamazioni hanno interrotto più volte il discorso e ne hanno accolto la

Rotte le righe, il Comandante del 106 visita la sede dell'Associazione Combattenti

A mezzogiorno, all'Albergo Due Colombe, si è avuto il rancio speciale, alla fine dei quale, recando l'omaggio dei mutilati no ad una vibrante manifestazione di af di Arzignano a S. E. Manaresi, ha brindato il prof. Mazzocco, L'on, Manaresi ha rinesto con una improvvisazione

La serie delle cerimonic pomeridiane si è inaugurata con un rito del più alto significato.

Il Fascio di Combattimento ha voluto che che domina Arzignano da un colle vicino.

Il drappo tricolore, che sventola dall'alto pe Belluzzo, inizia la celebrazione della del poggio e che misura 120 metri quadrati, . Messa, servita da due autentici scarponi, e visibile alla distanza di parecchi chilometri. L'antenna, formata dal tronco di un pino portato già dall'Altopiano di Asiago, è alta 25 metri. Prima che fosse innalzata Le autorità ritornano dopo il servizio di- la bandiera nazionale, gli iscritti al Gruppo vino in piazza dello Statuto, dove, da un locale di azione dalmata, hanno voluto al-

Alla base della torre è stata scoperta una Terminato lo sfilamento parla il cap. dr. lapide che ricorderà la cerimonia odierna. Bruno Agostini, fiero di presentare al Co- il cui significato è stato illustrate con brevi

MAGGIORE PAOLO STIZ del Gruppo « Conegliano »

Caro « L'Alpino »

EUGENIO SERASTIANI artigliere da montagna

È una fortuna che nell'altro fregio Ciot-

Voi sentite tutta la montagna nel suo ritmo

Trincee sconvolte di Valderoa, Castel

Ma l'Alpino non dorme, vigila alla feri-

S'inumidisce il ciglio, l'anima si astrae

« Canta che ti passa » e l'Alpino ha il cuore pieno di speranza e pensa che la vittoria non sarà lontana. Scruta laggiù in baso l'altra sponda illuminata dalla luna e,

... là c'è da bere e da mangiare

Tiepide coltri tanto lontane. ofa vi è i esuberante bergamasco sempre ourlone « alla moda dei montagnun » che

...sul ponte di Bassano

per un bacin d'amore successer tanti (guai...

sul colle il patrio castello:

duti fa cantare:

Il sorriso d'una formosa montanara intra-

S. E. Manaresi con grande rammarico ha aveva tenuto con tanto fervore e così alto malattia.

Nei Comandi delle Sezioni spirito alpino, da riuscire in soli tre anni favorito dall'afficaca collaborazione dai consiglieri e dalla intrinseca hontà della... materia prima - a decuplicare il numero dei presenti al Battaglione Val del Chiampo. Il Camerata Silvio Ferrari sostituisce

Una Sezione neli'Uruguay

al carissimo Camerata fervide espression di gratitudine per l'appassionata attività de-A Montevideo, capitale di quella dicata allo sviluppo del nostro magnifico figrente repubblica pord-americana si è costituita una Sezione ad iniziati va dei camerati Dante Gonano, Felice Turcatti e Giuseppe Pedranzini. La sede è presso il Fascio, in Calle La-

La ricostituzione della Sezione di Marostica

valleia 2112.

Consiglieri: tenente Fava Giuseppe, capi-Marostica. -- Il 20 luglio, nel locale Potano Sciandini Francesco, ten Dulhecco A. liteama, convennero numerosissimi alpini, medeo ten ann Corrà Cerolamo signor già soci della disciolta Sezione, convocati dal commissario straordinario della sezione neano frequentemente con applausi. geom. Adriano Montagna

> C'erano anche la madre della medaglia d'oro Cecchin ed il cappellano del battaglione Monte Berico don Pietro Bertoldo. il capitano alpino Menegotto. In una atmosfera di cordialità e di alle-

grande numero delle adesioni raccolte. che non nossono essere esercitate a distan-I convenuti erano circa duecento. za, quand'anche questa sia di pochi chilo-Parlarono il geometra Montagna ed il metri, quanti ne esistono fra Arzignano e capitano Menegotto.

Vennero inviati telegrammi al Comandandovuto accedere al desiderio del Camerata te del 10º e all'ex-presidente della Sezione

ne della vallata, è giunto in piazza dello bolo di passione e di forza alpina per tutte Statuto alle 9.30 acclamate da una folla le ascensioni trae le spunto per un discorso in cui sottolinea la compostezza e lo sni Numerose le rappresentanze delle Sezioni rito dei reduci di guerra e in particolar modo degli Alnini che, fedeli alla loro tradizione gloriosa e devoti al Regime e al

mento di Fabio Filzi si è svolta una patriot-

Onindi S. E. Manaresi ha visitato la sede del Fascio che ha dato ospitalità anche alla Sezione Alpini, I discorsi del Segretario federale Dolfin e di S. E. Manaresi hanno inneggiate qui alla fraternità fra Alnini Camicia nere

Alla sada della postra Sezione sono stati scoperti ali ingrandimenti fotografici del tetananta Cina Aldighiari a dal tananta Far ruccio Brusarosco, di cui S. E. Manaresi ha fatto l'appello. È stata quindi consegnata la tessera di socio della Sezione con la fir ma autografa del Comandante del 10° al capitano conte Sideo Sole.

Dall'asilo Bonazzi

al campeggio di Malga Lora Il Comandante del 10º ha quindi visitate

il grandioso Asilo Bonazzi e le Officine Pellizzari; infine ha assistito all'inizio di una partita di calcio nel campo sportivo cittadino. Alle ore 18 si è recato a Recoaro. da dove è salito alla Malga Lora, ispezionando il campeggio di seicento Balilla e Avanguardisti della provincia.

Con questa festosa visione di giovinezz e di avvenire si è chiusa la magnifica gior-

Arzignano. -- È da segnalare il gesto munifico dell'alpino di Arzignano Verza Luigi, residente da ben 15 anni in America (U. S.), e colà proprietario di una fiorente Alpini e dei loro piumati fratelli. industria del cuoio.

Venuto a conoscenza della Sagra alpina svoltasi il 20 luglio u. s., ha inviato alla nostra Sezione, quale contributo alle spese. hen 10 dollari

Torino. Domenica 14 settembre p. v.,

Come è noto, al Santuario del Selvaggio

che è in una delle più belle posizioni delle

nostre Prealpi) è la campana dedicata ai

Caduti di guerra del 3º reggimento Alpini,

sacro a noi alpini della sezione di Torino.

vissimo, così a Torino che a Giaveno, ad

opera dei due speciali Comitati che nelle

due indicate località sono stati costituiti.

diamo qui le notizie più interessanti.

Brevemente, anche per ragioni di spazio,

Prima di tutto, siamo orgogliosi di poter

annunciare che alla manifestazione hanno

assicurato la loro presenza le LL. AA. RR.

i Principi di Piemonte e S. E. il Coman-

Le LL. AA, RR. i Principi di Piemont

si sono degnate di dare il loro augusto be-

nestare anche per la data, che così rimane

definitivamente fissata per domenica 14 set-

Nella stessa giornata, al Santuario del

Selvaggio, la nostra Sezione avrà l'onore di

consegnare solennemente al 3" Reggimento

Alpini altre 24 Drappelle Reali, che com

A perenne ricordo della cerimonia, verrà

pure solennemente inaugurata una lapide

monumentale, in bronzo e marmo, opera

del nostro consocio scultore Giuseppe Ca-

Seguirà il rancio speciale; poi la mass

degli alpini discenderà a Giaveno, ove si

stanno organizzando divertimenti popolari

all'aperto, per poi ritornare ai rispettivi

al Convegno di Sestrières.

luoghi di provenienza.

pleteranno la dotazione già offerta nel 1928 chetto) al prezzo di lire 9.

viciniori.

dante del 100

Il lavoro di organizzazione procede atti-

degli Alpini della Sezione di Torino.

al Selvaggio - Giaveno - 14 settembre 1930 VIII

al Santuario di N. S. di Lourdes al Sel- stribuita, gratuitamente, una copia di un o

vaggio, sopra Giaveno, avrà luogo la Sagra puscolo commemorativo, riccamente illu-

e perciò il luogo è particolarmente caro e gio, o dei consoci Alfredo Formica e avv

Alpini e Berzaglieri sulla Rocca di Monfalcone di inprovvisazione e portundo il saluto dei camerati canavesani, parla dal balcone

Monfalcone. - Il 12 luglio decorso gli roica e dando loro un'unica sembianza: Alpini ed i Besaglieri sono saliti, in fra- quella vecchia stirpe italica. terna comunione di ricordi e di affetti, sulla collina ove si ergono gli avanzi della rocca ha ricordato che tra Bersaglieri ed Alpini dominata dal tricolore, per inaugurare sul vi è una continuità eroica, poiche nell'ultiterreno sconvolto dall'uragano bettico e che porta ancora evidenti tracce di camminamenti e resti di trincee e ricoveri, i gagliordetti delle sezioni offerti con bella fe de e squisito senso di cameratismo, dal Fascio di Monfalcone.

L'Associazione Alpini era rappresentata dal Comandante della Sezione di Trieste col. Martelli, dal cap. Timeus, dal dottor Franz capo del Gruppo monfalconese. L'Associazione Bersaglieri dal gr. uff. avv. Ghigi, membro del Comitato centrale della Associazione Nazionale Bersaglieri, in rannresentanza dell'on Alessandro Melchiori

Erano, inoltre, presenti il Segretario po litico e numerosissime Autorità e Persona

Assai ammirata la fanfara dell'11º Resaglieri, venuta appositamente da Gradisca con una brillante rappresentanza di ufficiali del Reggimento a cui appartenne, soldate eccezionale, Benito Mussolini.

Dono la benedizione dei due gagliardett celebrata da Mons. Mazzi, il Segretario politico Montarini ha pronunciato un eloquente discorso esaltando le eroiche gesta degi

L'avv. Ghigi, in una felice sintesi, ha i lustrato l'epopea dei figli di Lamarmora la granitica volontà di resistenza e di valor dei forti fanti delle Alpi che la guerra hi affratellati forgiandoli alla stessa volontà

A tutti i partecipanti all'adunata verrà di

strato ed appositamente edito per l'occa-

L'annicolo sarà preceduto da una prefi

zione dettata da S. E. il Comandante e sarà

opera di Mons. Bovero, rettore del Selvag-

La quota d'iscrizione all'adunata è stat

ritto alle speciali riduzioni ferroviarie, tram-

h) alla conia dell'onuscolo commem

e) al rancio speciale (sacchetto conte

nente pane, salame, carne, formaggio, frut

ta, mezzo litro di vino) che sarà distribuite

d) a partecipare ai vari divertimenti or

È assicurato al Selvaggio ampio e ottin

Per coloro che intendono recarsi al Se

vaggio con mezzi di trasporto propri, sa

ranno messi in vendita speciali buoni che

danno diritto al solo rancio speciale (sac-

Le iscrizioni all'Adunata si ricevono in

Gruppi, nonché presso le sedi delle Sezioni

Entro la stessa data, agli stessi recapiti,

potranno essere acquistati i buoni ner il

Tra pochissimi giorni, a tutti i Gruppi

Sezioni viciniori verranno inviate, per la

rancio speciale di cui sopra.

vendita aj soci, tessere ø buoni.

ganizzati nel pomeriggio a Giaveno.

rifornimento di vini e di caffè.

a) alla tessera di iscrizione, che dà di-

fissata in lire 12 e dà diritto:

viarie ed automobilistiche:

al Santuario del Selvaggio;

L'oratore nella sua smagliante orazione ma guerra il primo ad essere insignito del L'azzurro del valore fu il tenente Ciacchin degli Alpini e l'ultimo la medaglia d'oro Villasanta, il magnifico adolescente piu

Il colonnello Martelli saluta la nuova fiamma ed esorta i vecchi e i bocia a essere degni delle tradizioni gloriose de Corpo.

Hanno pronunciato, da ultimo, brevi ed efficaci parole di ringraziamento i cani dei due Gruppi, centurione Burzi e avvovato France

Più tardi, alpini e bersaglieri si sono ritrovati per consumare il rancio, intonare le canzoni nostalgiche della trincea e per rinnovare, infine, la promessa di ritrovarsi an cora riuniti, con cuore saldo e con una sola fede, qualora la Patria dovesse avere ancora bisogno della loro audacia e del lore

Aosia

Il Gruppo di Ponte S. Martino

Ponte S. Martino. -- Con una cerimonia mpropiata al niù schietto cameratismo, hi ivuto luogo domenica 22 giugno in Ponte San Martino l'inaugurazione del gagliar detto del Gruppo locale dell'ANA, munifico dono del padrino sig. Finco Antonio e della gentil madrina signora Allera Maria in Milesi, figlia di un valoroso mutilato alpino. Erano appositamente giunti da Aosta il colonnello comm. Cajo, presidente Il grande convegno al Santuario di N. S. di Lourdes dell'Associazione, ed il vicepresidente cav. uff. Leopoldo Marcoz, ricevuti dal Podestà di Ponte San Martino ing, Borgna, dal Se gretario politico, dal maresciallo dei RR. CC. e dall'avy. Portè, presidente della lo cale Sezione dei Combattenti. Erano ra: presentati: la sezione di Aosta, i gruppi d Villanova Baltea, Sarre, Nus, Challant, Sar Vincent, Borgofranco ecc., oltre a numerose sezioni di Combattenti convenuti in occasione dell'adunata provinciale; intervennero pure i Podestà di Carema, Donna molti altri.

Subito dopo la benedizione del gagliar detto impartita da don Gariglietti, che con un discorso vibrante di fede e di entusia smo esalta la virtù e il valore degli Alpini. avviene l'adunata nella piazza principale ove il valoroso col. Cajo tiene il discorso inaugurale, dichiarando ufficialmente costituito il gruppo di Ponte S. Martino.

Le parole del colonnello Cajo sono ac colte con una ovazione generale da tutti presenti e dalla popolazione, la quale ri volge pure un plauso all'indirizzo del pode stà ing. Borgna per l'intelligente opera che egli esplica per i maggiori interessi del

Si forma quindi il corteo che, preceduto dalla M. V. S. N., dagli avanguardisti, dai balilla, dalle giovani e piccole italiane gui date dalle rispettive insegnanti, fra l'entu siasmo della popolazione si reca al monu mento dei Caduti, ove un baldo gruppo di Bersaglieri che si era dato convegno per celebrare l'anniversario della fondazione glieri. della gloriosa Arma, depone una corona prorogabilmente a tutto il 31 agosto 1930 di alloro mentre un loro rappresentante con presso la sede della Sezione e presso tutti i commosse parole ne rievoca l'eroismo e la

> Dono il rancio, signorilmente servito nei vari alberghi del paese, ed una bicchierata ne nere ». La nostra Sezione aveva chiamata offerta in casa della gentile madrina, mentre la banda locale diretta dal maestro sig. Tabasso e la singolare banda folcloristica valdostana accompagnano i cori delle no po, forte ormai di 120 soci. stre canzoni, giunge il cappellano militare

del municipio ai congressisti ed alla popolazione tutta, che derilante di entusiasmo acclama all'esercito, al Re e al Duce. La cerimonia è terminata; i più volenterosi si racano ancora a visitare l'impianto idroalattrico della Brada dovo cono accolti gen. tilmente dai cani reparti che loro danno una chiara sommaria spiegazione circa il funzionamento della grande centrale che porta la sua energia a Milano e Torino.

SILEA

Un altro Gruppo: Mattie

Mattie - L'insugurazione del gagliardetto del nostro Gruppo ha dato luogo il 20 s m. ad nna magnifica manifestazione scarpona, perfettamente in carattere e ricca di solidarietà ed entusiasmo.

Alle ore 10 riuscitissimo ricevimento alla frazione Giordani, frazione rinomata anche Marsiglia, Il gen. Ferretti che capeggiava il raduno e il contingente magnifico degli osniti e delle tampresentanze era accompagnato dal gen. Losamo e dal col. Clivio. campione dei veci, dai combattenti e fanti di Susa e dalla banda del Gruppo Susa del primo reggimento Artiglieria da Montagna.

Gli ospiti vennero accolti dalle Autorità Associazioni di Mattie e dalle due bande del pacse. Il corteo è ben presto allestito con sfilata superba alla Chiesa parrocchiale. Il pievano teol. Enrico Carnino celebra la Messa letta disente la angle eseguiscono intermezzi il ten Enrico Martro di Russo. leno e il maestro Angelo Re, Prima della benedizione del vessillo tenuto a battesimo dal maestro Giacomo Aynardi, padre di un Caduto, e dalla signora Malvina Bellomondo, vedova di guerra, il teol. Carnino, an cor lui reduce di guerra, parlò con ispirata eloquenza sul terma: « Religione e Patria ».

All'uscita dalla parrocchiale si forma un nuovo corteo che raggiunge il monumento ai Caduti. Dopo brevi e toccanti parole del maestro Aynardi, tiene il discorso ufficiale il grande mutilate prof. Francesco Bertone. che suscità vivissimo entusiasmo

Il pranzo sociale di oltre 200 coperti si volse sotto i castagni, fra manifestazioni del più schietto e vibrante cameratismo. Il gen. Ferretti non poteva trovare un anibiente più intonato al discorso applauditissimo e forse il più alpino dei tanti, dai colpi efficaci e sicuri che provocarono un fremito di passione scarpona fra i nove gagliardetti che facevano corona al nuovo

Bassano Il amovo Consiglio

Bassano. - S. E. il Comandante del 10º. coi sensi del suo alto compiacimento per la felice risoluzione della crisi che travagliava la locale Sezione dell'ANA, ha comunicato la ratifica di tutte le nomine propostegli per il Provo Consiglio sezionale.

Il comando degli alpini bassanesi risulta quindi così composto : magg. dott. cav. Ugo Cimberle, comandante; ten. Giovanni Gia cobbo, aiutante maggiore; col. cav. Loren zo Danni, ten. avv. Angelo Secco, cap. Giu seppe Menegotto, serg. magg. Giovanni Bo nato, sottotenente Orazio Beltrame, sottotenente Raimondo Stecchini Parolin, consi

Biella

2. Adunata Annuale

Pratingro - 11 27 s. m. ha cmi avento luo go la seconda admata annuale delle « pena raccolta per detta circostanza tutti i vecchi alpini e i bocia della zona attorno al l'inaugurando gagliardetto di questo Grup

Al prossimo Dumero de L'Alnino dereme don De Amicis. il quale con una meravi- un resoconto della manifestazione.

Ospiti graditi Omegna. - Abbiamo avuto ospiti gradiissimi i camerati della Sezione dell'ANA di Varallo Sesia, capitanati dal Comandante

Il Comandante della nostra Sezione Bisetti ha fatto da par suo gli onori di casa, coadiuvato dai consiglieri sezionali.

ten. Camillo Enselli

omegna

Dopo un omaggio floreale al monument ai Caduti, si è svolto all'Albergo alla Posta, il tradizionale rancio speciale, al termine del quale dissero brevi parele assai applaudite Fuselli per ringraziare dell'ospi talità e Bisetti per annunciare che gli al pini di Omegna presto avrebbero ricambiato la visita.

Nel pomeriggio sono stati visitati col bat tello i vari Gruppi di Ameno, Armeno Orta, San Maurizio e Pella

Varallo Sesia Una cappella votiva a 1400 m.

Borgosesia. - Domenica 10 agosto avr luogo sul Monte Tovo di Foresto, a 1400 s. m., la inaugurazione della Cappella vo tiva che i camerati del Gruppo di Borgoseria hanno eretta in memoria dei Caduti della loro valle. Alla cerimonia interverranno tutte le autorità della provincia della valle, e siamo sicuri molte Sezioni e Gruppi postri, i quali hanno certamente feloro soci alnini che coi valsesiani fecere la guerra negli invitti Battaglioni del gle rioso 4º ed in special modo quelli del gloriosissimo Aosta, al quale non vi è valsesiano che non abbia appartenuto. E con gli alpini vi sarà la numerosa falange degli artiglieri alpini valsesiani che in tutte le ba terio e su tutti i fronti hanno dato alla Patria un contributo non indifferente di vite e di sangue.

Al di là del crens

ci sarà un'osteria là c'è da bere e da mangiare

e la « brusca » per ballare.

Inira

Due fiamme consacrate

Intra. - A 1500 s. m., su la vetta del Mottarone, dove sorge la croce di granito, eretta « dagli abitanti dei due versanti a presso il Lago Maggiore, come dice l'epigrafe su di essa scolnita vennero inqueu rati damenica a marzogiorno i due gagliar. detti: quello del Gruppo di Stresa e quelle nuovo della Sezione di Intra, dalla quale il primo dipende.

Il rito religioso è stato celebrato davani alla monumentale Croce, dal parroco dor

Avvenuto lo scoprimento dei due gagliar detti, per opera della madrina signorina Cina Cannaci di Stresa parlarono il signo Capucci in rappresentanza del podestà di Stresa assente, l'avv. Pietro Bottini capo gruppo di Stresa Borromeo, che ringraziò gli intervenuti, e S. E. l'on. Basile, che ha offerto il gagliardetto al nuovo Gruppo, ed infine il cav. Piero Carganico, presidente della Sezione Verbano di Intra.

Dopo un banchetto di 150 coperti svol tosi tra la proverbiale allegria all'albergo Eden cessati i canti delle vecchie canzon alpine rievocate anche da una banda che si era spinta fino lassù, tenne all'aperto une smagliante discorso l'avv. Renzo Boccardi magnificando le virtù dei nostri alpini. quali anche da congedati guardano sempre lassù, dove non tramonta mai il bel sole delle glorie d'Italia.

Nuovo gruppo

gliëri, si è potute qui costituire un fiorenissimo nuovo Gruppo.

Il Comandante ha designato provvisoria- sezionale ten. Sevegnani, ed il ten. dottor Echi dell'Adunata a Trieste mente capogruppo lo scarpone Ferrini che, Cortese, della sezione di Milano, che ha coadiuvati da Marsani e Cerini, dovranno diretto i canti degli scarponi anauni ed ha preparare la festa di inaugurazione della fatto rivivere ai bocia le gesta dei veci atnuova fiamma verde, che avverrà il 20 set- traverso le narrazioni e le canzoni di

pronti alla chiamata!

Lecco

La Sezione nel 1, semestre 1930-VIII

Lecco. -- La Sezione di Lecco, nel primo emestre 1930, ha costituito i Gruppi di Introbio, Premana, Esino-Lario, Civate, allo scopo di porre le basi per la costitu-Lecco. Presentemente sono in formazione altri Crupni

Coppa Achille Locatelli », la quale è sta il Podestà e Segretario politico avv. Zanta assegnata per l'anno 1930, al « Gruppo noni, prometetndo tutto il suo appoggio al Barzio », per merito dei soci Casari Angelo, nascente Gruppo e terminando con un inno Valsecchi Pietro, Ganassa Giovanni ed A. alla halda ed eroica falange degli scarponi. manti Giuseppe.

Le gare fondo e veci del « Gruppo Barzio » sono state vinte rispettivamente dagli unni. del Grunno medesimo.

alla manifestazione sciistica a Schilpario. della guerra. con 12 concorrenti alla Gara di fondo. alla Gara veci e 10 alla Gara salto.

La Sezione conta fra i propri soci: Gargenti Giuseppe, campione ANA anni 1929. 1930: Bodega Giuseppe, campione UOEI id.: Redaelli Riccardo, primo classificato nella Gara nazionale di discesa al « Gleno », anno 1930.

Ritugio Alnino -- Nel prossimo meso di ettembre inangurerà il Rifugio Alnino a icordo del valoroso capitano degli Alpini Giuseppe Cazzaniga, rifugio che sorge a Campelli di Artavaggio, propaggine dello Zuccone Campelli, a 2000 m. di altitudine A tempo opportuno verrà pubblicato

Comunicazione ai soci della Sezione

programma dettagliato.

Perchè non si ripetano spiacevoli malin tesi e inconvenienti, i soci sono nuovamente avvertiti che ogni giovedì dalle ore 20 alle 22. il Comandante e l'Aintante sono in sada a completa loro disposizione. Chi ir tendesse avere spiegazioni o esporre eventuali proposte, è pregato passare in sede. ove potrà anche scambiare qualche parola coi propri compagni scarponi.

Trento Il martirio di Battisti

Fai. - Per iniziativa del nostro Gruppo. nel 14º anniversario del martirio di Cesare Rattisti vanna celebrata una Messa. Officiava il molto rev. padre Stefano. Alla ceebrazione assistette il Gruppo al completo con gagliardetto, al comando del capogrup po sig. Eucherio Endrizzi, tutte le autorità la popolazione e un folto gruppo di villeggianti fra i quali la famiglia del caduto volentario Pio Scotoni

Raduno al Lago di Tovel

Trento. - I nostri Gruppi della Valle di Non hanno effettuato una gita sociale a lago di Tovel.

Oltre duecento alpini ed uno stuolo gentili patronesse hanno fatto risuonare canti alpini nella valle e sullo specchio del lago che riflette il verde opaco dei be schi ed il bianco eterno delle nevi di Brenta.

La scarponesca gita è stata effettuata ser vendosi di carri e di automezzi: erano nu merosamente rappresentati i Gruppi di Cles col canogruppo ten. Taddei, di Fondo co ten. Arnoldi, di Taio col ten. Peterlongo Oggebbio. - Domenica scorsa 13 luglio di Denno con Conforti e di Tassullo con on l'intervento del Comandante di Sezio- Torresani. Sono intervenuti il Comandante ne cav. Piero Carganico e di alcuni consi- della Sezione on dott. Bruno Mendini, col allietata dalla nascita di tre maschietti. La vicecomandante cap. Bareggia accompaguato dalla sua gentile signora e dal consigliere dizioni.

guerra.

Al prossimo numero daremo maggiori | La Sezione ha ivi offerto una bicchierata particolari; intanto: Alpini del Verbano, e la giornata è trascorsa fra la massima cordialità alpina e la più balda spensieraezza giovanile

Νιιονο στιιοπο

Postumia. - Convocati dal dott. Faccio i sono riuniti tutti gli alnini della zona zione di un Gruppo alle dipendenze della Sezione di Trieste. Ai convenuti ha porto Ha inoltre organizzato le gare sciatorie il saluto, a nome della città e del Partito,

Al cay Zannoni, applauditissimo, ha risposto ringraziando il dott. Faccio.

Dopo cordiale discussione dei primi pro- visto dallo scarpone Cadorino De Mas alpini Gargenti Giusenne e Gargenti Gius Mami inerenti alla costituzione del Grunpo, la semplice ma solenne riuniore si La nostra Sezione ha inoltre partecipato sciolta al canto degli inni della Patria e Per la XII Adunata a Palermo

Udine

Gruppo "Gen. Cantore ..

Udine. - Nella Sala Olimpia di Pade no, affollatissima di scarponi, è stato uffiialmente costituito il Gruppo Nord « Generale Cantore », comandato dal capitano Francescato.

Ha parlato il Consigliere dell'A.N.A. Comandante della nostra Sezione capitan Bonanni, che dono aver rivolto un saluto agli alpini vecchi e giovani che hanno riposto all'appello, si è compiaciuto del rievante numero dei già iscritti e si è dett ienro ch'esso in breve sarà raddonniato. data l'ampiezza della zona nord della città che comprende ben otto frazioni.

Il cap. Bonanni ha quindi annuncia che l'inaugurazione del gagliardetto seguirà pello alpino e penna, con una targa al ponel prossimo ottobre, mese in cui il Comandante del 10°, S. E. Manaresi, ha promesso di venire a Udine per assistere alla sfilata dell'8" Reggimento Alpini - prettamente friulano – il quale, per un giorno solo. verrà costituito coi sopravissuti di tutti suoi dieci battaglioni.

Cuneo

Il gruppo di Caraglio

Caraglio. -- Alla presenza di S. E. l'ing Chiesa, prefetto di Cuneo e valorosissimo artigliere alpino, del Segretario federale del colonnello Salvalaglio e di numerose Autorità e personalità della Provincia. è stato solennemente inaugurato il gagliardetto del nostro Gruppo, comandato dal capitano Turri. Madrina al battesimo era la signora Dallosta, consorte del Comandante del 2º Alpini.

Ha parlato il Comandante della Sezione di Cuneo avv. Toselli, esaltando gli eroismi degli Alpini in guerra e le loro altissime civiche virtù. Il discorso del camerata Toselli è stato salutato da scroscianti applausi.

La manifestazione si è chiusa con un riuscitissimo rancio sneciale all'Albergo del l Gallo, al quale parteciparono, oltre l'avv. le al Battaglione Feltre fa parte del Diret-Toselli e il cap. Turri, una quarantina di scarponi caragliesi.

Fecondità alpina

Bologna. - A Sant'Agata Bolognese la famiglia del capitano alpino Mariano Zoboli già padre di quattro bambini, è stata puerpera ed i neonati sono in floride con-



Lo stemma de TRIFSTE dopo l'adunata

Ilna buona idea

Il Consiglio della Sezione di Thiene comunica che per la XII Adunata ha stabilite che un apposito collettore provveda alla raccolta mensile delle economie degli iscritti che intendono " fare cassa" a tempo, per le spese del riaggio e soggiorno.

Ecco un esempio che merita di avere su sito numerosi imitatori.

Stradini di Suzzara col cappello aloino

Pubblichiamo senza commenti, che, day vero, guasterebbero:

In una recente manifestazione patriottica hanno fatto la loro apparizione antonieri stradali di questo Comune nella divisa uticiala La loro divisa à la seguento: abito civila di vvariatissima foggio can sto del fregio, recante la scritta: Cantoniere

stradale n. ... Suzzara. Inutile aggiungere commenti: - non è, peraltro, inopportuno rilevare che molti del pubblico che li hanno visti in gruppo, li hanno presi per una rappresentanza di Alpini!... Gli Alpini della quota zero di Suz

zara!... Scarponamente devotissimo. S. ten. GAGGIOLI DINO, della Sezione di Verona.

Alpini al potere

Il consocio Remigio Muscari, della Sezione di Thiene, è stato chiamato alla Presidenza di auella Congregazione di Carità.

Il ten. geom. Giuseppe Filiberto, del Gruppo di Rivarolo Canavese, dall'istituzione del Podestariato, regge il Comune di Feletto Canavese.

Il cav. Federico Porta, capitano degli aloini, è stato nominato Commissario prefettizio del Comune di Levico (Trento).

Il consocio Enzo Massari, già appartenentorio del Fascio di Barletta.

I promessi sposi

L'on, Mario Fregonara, deputato al Parlamento, socio della nostra Sezione di Novara, si è fidanzato in questi giorni con la Signorina Giannina Ferraris.

Al camerata carissimo, alla sua futura degnissima Compagna, le felicitazioni più vive ed i migliori auguri de « L'Alpino ».

Altri Alpini promossi DA CAPITANO A MAGGIORE

Giovanni Gangemi, socio della Sezione di Roma

Olivieri avv. Augusto (artiglieria alpina) della Sezione di Parma,

DA TENENTE A CAPITANO

Boccelli Umberto della Sez. di

PRIMO CAPITANO

È stata conferita la qualifica di Primo Capitano al rag. cav. Alfredo Ciceri, socio fondatore dell'ANA.

Maghenzani rag. Luigi, della Sez.

menti vivissimi de L'Alpino.

Scarponcini

Marisa, del consocio geom. Giuseppe Filiberto del Gruppo di Rivarolo Canavese. Felicina, del consocio Serra Bartolomeo del Gruppo suindicato.

Grunno di Forni Avaltri

Giuseppe, del consocio dott. Annibale Acquadro da Azzate (Varese).

Alfredo, quarto scarponeino del camerata cap. Galdino Pini, Capo del Gruppo di Mandello Lario (Sez. Lecco).

Mariuccia, quartogenita del ten. art. alpino Ticozzelli rag. Giuseppe, deila Sezione di Casale Monferrato.

Cesare Emilio, del consocio Pino Turina, socio di quella Sezione. della Sezione di Vercelli.

Enea, del consocio dott. Franco Guarneri della Sezione di Brescia. Gianfranco, del socio Natale Pasolini, del

Gruppo di Brescia Giovanni Francesco Maria, secondo scar-

poncino del consocio Giano, della Sezione di Genova

Giovanni Battista, primogenito, del Tenente Ragioniere Silvio Lovisetto della Se. Per le nozze Romani-Sotto Corozione di Vicenza

Per gli Altari dei campeggi

Si va diffondendo la nobile abitudine che ogni campeggio abbia il suo Altare, sul quale è bello ed opportuno che figuri l'ef- Dott. Annibale Acquadro, per la fige del Santo protettore degli Alpinisti.

- MILANO, Via Cappellari 7, ha creato il po di Mandello Lario » modello di un bellissimo PALIO PER GLI Don Roberto Merluzzi, della Se-ALTARI DEI CAMPEGGI - in esecuzione veramente artistica e con dipinti a mane Marino Moltedo, della Sezione di l'immagine di S. Bernardo di Mentone, protettore degli alpinisti. La stessa Casa - che Virgilio Zuliani, della Sezione di gode di larga e meritata rinomanza, vende BANDIERE - GAGLIARDETTI - FIAM. Pino Turina, della Sezione di ME - DIVISE - COSTUMI SPORTIVI lavorazioni accuratissimo e prezzi veramen- In morte di Lea Jervasutti, figlia te modici. Chiedere Listini illustrati alla Ditta E. MAURI - FABBRICA DELLE BANDIERE - MILANO, Via Cappellari 7: è una Casa che serve bene, subito od prezzi veramente enesti.



Scarponifici

Massoglia cap. dott. Francesco, Capo del

Cesare Grattarola della Sezione di Bolo-Cesare Grattarola della Sezione di Bolo-gna, con la Signorina Clara Fanti, Patro-nessa della Sezione medesima.

Le della Sezione medesima.

Sezione di Bolo-situato lavoro indipendente. Scrivere: De-gli Usmini Coras Francia 126 - Torino.

Amedeo Romanin, emerito Capo fanfara Alberto Savini, della Sezione di del Gruppo di Forni Avoltri con la signo rina Maria Sotto Corona.

Dott. Gino Cazzola, della Sezione di Verona con la signorina Vittoria Turrina

LUTTE

A Roma, il Generale Ettore Troya, entrao nel Corpo degli Alpini dall'epoca della DA SOTTOTENENTE A TENENTE fondazione. Il 3º lo ebbe per lo spazio di quasi un ventennio al suo comando e, cosa non a tutti nota, egli fu il primo ad introdurre tra i difensori delle Alpi l'uso degli Ai Camerati promossi i rallegra- sci, ora così generalizzato. Col Generale Trova è scomparsa una figura pobilissima di italiano e di alnino

Concetta Ingravalle, madre del cap. Ubaldo Ingravalle, benemerito Vice Comandan-19 della Sezione di Gorizia.

Filippini Angelo, del Gruppo di Castenedolo (Sez. Brescia).

Il padre del consocio Giovanni Cottini. Ezio, del consocio Bepi di Sergio del del Gruppo di Cannero (Sez. Verbano). A Trarego, Luigia Belloni, madre del con-

> socio Francesco Caretti della Sez Verbano A Milano, il rag. Ulderico Bonazzi, capitano degli Alpini, direttore di quella filiale del Banco di Roma.

A Trento, il rag. Amleto Rossi, alpino, direttore della ragioneria di quella Intendenza di Finanza.

A Vicenza il cav. Manzardo Giov. Batta

Pro "L'Alpino,, Gruppo di Rivarolo Canavese . . L. 20,-

Gruppo di S. Bartolomeo Cervo

per 4 lieti eventi » Cesare Grattarola, della Sezione di Bologna » 25.na il Gruppo di Forni Avoltri offre L. 10; la Società Filarmonica L. 10 20.-Per la nascita dello scarponcino Ezio del consocio Bepi di Sergio, del Gruppo di Forni Avoltri » 10.nascita di un piccolo scarponzione di Udine » Venezia Vercelli » 10.-ED ACCESORI VARI, in qualità ottime - Gruppo di Borgosesia » 25.del consocio Domenico, della Sez, Carnica, hanno versato:

Totale L. 247.50

ANGELO MANARESI, Direttore GIUSEPPE GIUSTI. Redattore-Cana Stamps - Via P. S. Mancini 13 - Rome

L. 5: G. Vidono, Alfredo Mi-

lesi, D. Ragagnini, G. Zuliani;

L. 3: R. Ciconi, M. Buttazzoni:

CAPITANO aspettativa riduzione quadri. trentasettenne, ragioniere; pratico pellami affari francesa discretamente tedesco: cur Massoglia cap. dott. Francesco, Capo del Cruppo di Rivarolo Canavese con la signo rina Maria Dagasso. scienziosa Volentieri recherebbesi all'estero

Olio

Sasso

L'ALPINO



uando molto caldo

Non si deve irritare l'intestino con purganti violenti

indicatissimo il

RICETTA DEL PROF. MURRI

LIBERA, PURIFICA RINFRESCA L'INTESTINO SENZA IRRITARLO

SCATOLE DA 20 SOVISITI ECCECA. GELATINA DI FRUTTA IN TUTTE LE FARMACIE



30 anni di ASPIRI





malattie sempre un compito più facile che quello di curarle. In questo precetto sta tutta la ragione d'essere delle pa-

FORMITROL

e la causa prima dell'universale diffusione di esse.

Il Formitrol è un energico agente di sterilizzazione delvie aeree mercè i vapori di formaldeide che esso svolge sciogliendosi nella saliva, e costituisce perciò una barriera insormontabile alla penetrazione dei germi infettivi nel nostro organismo.

... In vendita in tutte le Farmacie in tubi da L. 2,80 e da L. 4,50

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta Dr. A. WANDER S. A.



Bandiere e Gagliardetti

l'Associazione Nazionale Alpin FRATELLI BERTARELLI Milano - Via Broletto, 13

ngono eseguiti in seta di prima que pi regolamentari e secendo le misure j

e dall'Associatione.

Ditta la avuna l'onore di fornire quasi
i gugliardati dall'A.N.A. a cominstare
primostano vesillo della Sade Comrale alme gagliardate dalla Saine di Milaso
quato all'ultima adunata generale.

Ditta inoltre la fornite continuin di gadati per le Senioni del P. N. F. compenii

La dati per le Senioni del P. N. F. compenii

La dati Combattimano.

vieletaci preventivi per gagliardeni serisi. seriale buono, eseguiti e regola d'arte.

FRATELLI BERTARELLI Milano - Via Broletto, 13

L'assicurazione sulla vita è l'impiego più utile del denaro

perchè è il solo mezzo sicuro per creare immediatamente un capitale pagandone solo una piccolissima parte: perchè è il mezzo meno costoso e più certo per garantire

alla propria famiglia una sicura ed immediata difesa; perchè è il solo mezzo economico per far fronte in modo

sicuro e immediato ai bisogni dell'assicurato nella sua tarda

perchè nella maggior parte dei casi è quasi esclusivamente l'assicurazione che protegge le vedove e gli orfani;

perchè un Ente assicurativo bene amministrato è il più sicuro di tutti gli istituti finanziari.

...E tutti sanno, che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oltre a quella delle sue ingenti riserve ordinarie e straordinarie, offre ai suoi assicurati la inestimabile garanzia del Tesoro dello Stato.

RAPPRESENTANZA IN MILANO

Via Giulini, 2 (ang. Via Dante) — Tel. 81.645 81.646 86.604

RISPARMIATE TEMPO DENARO LAVORO

usando come unico combustibile IL GAS

CUCINA A GAS SCALDABAGNO A GAS SCALDA ACQUA A GAS STUFE E RADIATORI A GAS APPARECCHI PER ILLUMINAZIONE

.......... VENDITA A RATE MENSILI SCALDABAGNI A NOLO

.......... COKE

OTTIMO PER TERMOSIFONI - CUCINE ECONOMICHE STUFF INDUSTRIALI CONSEGNA A DOMICILIO DA UN QUINTALE A QUALSIASI QUANTITATIVO

Rivolgetevi per informazioni alla Società Gas & Coke - Milane

6, Vla M. Napoleone

GINNASTICA — GOLF — PALLA AL VOLO — PALLA AL CESTO — PATTINI

ALPINISMO - ATLETICA - BOXE - ESCURSIONISMO - FOOT-BALL -

GHIACCIO - PATTINI ROTELLE - PODISMO - SCI - SCHERMA - TEN-

NIS - TAMBURELLO - SARTORIA E CALZOLERIA PROPRIE

IL BINOCOLO PRISMATICO

Salmoiraghi

Il Binocolo che l'Alpino non deve mai dimenticare

nelle sue escursioni Gatalogo gratis

La Filotecnica - Ing. Salmoiraghi S. A. Milane - Via B. Sanzio. 5



Pietro Rota

Telefono N. 71-326



Un dono agli scarponi d'Italia

Una bottiglia di Arquebuse - quin tessenza di balsamiche erbe alpestri: Una bottiglia di lle mite - prelibato elisire di pregevole sapore e di salutare efficacia :

sorrette da un elegante reggibottiglie di alnacca argentata, inossitata ciascuna del tanno breve tato · Tuto · che impedisce l' evapora-zione del liquido, lo protegge daogni impurità esterna e, senza essere rimosso. lo versa automatica

A Lire 50, franco di porto in tutta Italia. Prezzo di eccezionale favore per gli ALPINI associati

Inviere cartolina Vaglia s *ARQUEBUSE* Agenzia Generale Reverendi Fratelli Maristi

MILANO - Via Monte Resa, 11 Tel 41-65



AROHERHSE:

ecco la nostra « branda ». regalataci dalle Alpi;

HERMITE:

ecco la «branda» aristocratica per le nostre compagne.



	10 05		0310	u											
Damie	iane	da	Kg	. 15 1	netto	ο.						al	Kg.	L.	6.80
11	,	33	n	20	>>))	"	>>	6.70
9		33))	25	"							11	11	27	6.60
10		1)	33	30	"							13))	"	6.50
		,,,	**	40	31							33	. 11	31	6.40
n		*)	33	50	>>							11	11	"	6.30
Latte	da	1 K	Œ.	lordo	_	in	casse	da	40	lat	tte.	cad	una	,,,	6.30
Fiasch	ni da	1 1	itro	circa	ı —	33	**	13	40	fia	ıschi)	>>	6.60
2 10000				2)			>>	1)	20		>>)))	12.90
Bottig				circa	-	13	11		24	bo	ttiglie	,	,	33	7.00
Fusti												al	Kg.))	6.50
1)			100	23								33	>>	"	6.10
,,	» :	, (200	23								,,,))	**	6.00

OLIO BOLTRI da bere (uso medicinale) L. 8.00 al Kg. in damigiane da Kg. 15 in avanti

SAPONE NAZIONALE BIANCO al 72%

Casse da Kg. 25 L. 3.90 al Kg. - da 50 L. 3.70 al Kg. - Peso originale Pezzature da grammi 200 - 300 - 400 - 500 - 700 Il tutto in recipienti nuovi GRATIS — Merce resa franca ed a nostro rischio alla Stazione Ferroviaria del compratore — Pagamento contro assegno ferroviario — Pagamento anticipato sconto del 3%. La merce viene spedita a seconda dell'ordinazione ricevuta — Desiderando avere la merce a domicitio aggiungere L. 5 in più — Eseguiamo per comodità dei clienti, spedizioni in damigiane da Kg. 5 a 10 merce franca stazione di Oneglia, recipienti gratis, pagamento anticipato. Ai soci dell'A.A. concediamo lo scionto del 2%, per pagamento contro assegno ferroviario, sul pagamento anticipato lo sconto del 5%

In ogni famiglia, in ogni cucina sia sempre ed ovunque preferito l'OLIO e il SAPONE BOLTRI

L'Alpino Boltri che è il titolare della Casa avverte che non ha viaggiatori, trattando gli affari direttamente per iscritto, e che il ricavato netto lo devolverà a favore della Cassa de « L'Alpino »

Per il vostro fabbisogno scrivete ai

FRATELLI BOLTRI — Produttori Olio d'Oliva — IMPERIA-ONEGLIA

(Bergamo) SAN PELLEGRINO (Terme) Stazione Termale e Climatica di 1º Ordine Telef. 30 Hôfel Palazzolo Garage Offimo nel fraffamento - Milissimo nel prezzo

Scouti speciali ai soci A. N. A. ed alle lere famiglie NUOVA DIREZIONE - F.III COLLA - SOCIO: Giov. Colla

Credito Italiano

Capitale L. 500,000,000 - Riserve L. : 0), (10,000

DEPOSITI FRUTTIFFRI

in Conto corrente e su Libretti di risparmio a portatore e nominativi, liberi o vincolati, Deposito circolare fruttifero

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza - Incassi e Sconti di cambiali - Emissione Assegni - Comp a e Vendita cambi e titoli - Aperture di credi o.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA FILIALI IN TUTTA ITALIA

Il migliore Panettone

si fabbrica e si vende solo alla

Pasticceria "ITALIA .. del Socio CASSINA FELICE

MILANO - Corso Buenos Ayres, 5 Telefono 20-268

Spedizione ovunque



ALPINI! Nelle vostre escursioni provvedetevi delle

OLEIFICIO DI MONTAGNA

PRODUTTORI OLIO PURO D'OLIVA RONCAGLI - DIANO MARINA - RONCAGLI

ALPINI!

L'OLIO D'OLIVA della rinomata Vallata di Diano Marina (Imperia) deve essere preferito in tutte le vostre famiglie...

Esso ha la fragranza, la purezza e l'aroma delle feraci montagne liguri, dove viene prodotto e direttamente spedito al consumatore.

È L'OLIO SUBLIME ed a buon mercato per eccellenza. che una volta provato diventa caro ed inseparabile come la vecchia "piuma alpina..!

Domandate listini e prezzi alla Ditta G. B. CAVALLERI & FIGLI - DIANO MARINA (Rongagli) ANNO XII - N. 16 - C. C. P.



Antonio Cantore

cella di Fontana Negra il 17 corrente a ricordarvi il loro grande generale

Non turbiamo, con parole inutili. l'intima commozione dell'ora: fra gli imponenti torrioni delle Tofane, che scagliano verso il cielo la loro mole di pietra, mentre il tramonto accende di rosso la cerchia dolomitica e le valti cominciano ad affondare nell'ombra, sembra veramente che Antonio Cantore riviva in mezzo ai suoi alpini,

Non alto, non bello, non elegante. Antonio Cantore sembrava scolpito nel macigno: duro, volitivo, quadrato, non conosceva nè debolezza, nè esitazione, nè naura: uso a volere e a comandare, pagava sempre di per-

In Africa, come nella grande guer ra, che egli potè combattere per apramente come l'uomo della battaglia: la sua presenza bastava a fare. dei reparti ai suoi ordini, travolgenti valanghe di nomini, il suo disprezzo sdegnoso della morte trascinava i trepidi e creava attorno al generale il mito della invulnerabilità.

Gli occhi suoi avevano lampi metallici, dietro le lenti; il gesto era spesso nervoso ed a scatti: talvolta rgli si raccoglieva nella meditazione e nel silenzio: il cuore suo era grande e buono come è il cuore di in sede così importante, in un'ope-

to otteneva da loro perchè egli loro Italia, il nostro Corpo sia così onotutto donava: si creava fra capo e revolmente e diffusamente presentaspiriti che è fucina di ardimenti e di fissato nell'avvenire. roismo, segreto infallibile di vitto-

Rastava un suo cenno un suo ur-, una sua bestemmia, per trasciare i reparti: in Libia, ad Assaba, iedi, brandendo il frustino: la vit- qualche riserva. ria era stata nostra!

al d'Adige, con ordini molto pru- secunda et tertia Julia Alpina distri-Altissimo, Borghetto, Ala, si ar- mordi dell'Impero Romano, i natu- Tolmezzo; 24º comp. a Belluno. umnica su Coni Zugna e se ne im- rali antenati, si accenna come, in seadronisce di forza: attacca il Biao- guito anche nel Medio Evo la tradina; un ordine improvviso ed una zione sia stata continuata dalle mili- consentiti dai magri bilanci! promozione lo strappano di là: gli zie valdostane e da quelle paesane | Ecco nel dicembre 1895 costituito caric. pini piangono, al suo partire. Il del Piemonte.

compito che l'attende fra le Tofane baracchino, passa funebre la terribi-|comando del maggiore Menini, inaltrettanto importante: la sua Di- le notizia: è morto Cantore! austriache, per sfondarle e farle ca- toria. lere per aggiramento: arrestato una Cantore non è morto: il suo nome Forcella di Fontana Negra: prima di bocia del dopoguerra. agire, vuole vedere; egli sale dunque | In questa epoca, di duro volere

Nella notte, porteto a spalla dai · Valle, mentre, di cima in cima, di gliardetti! rincea in trincea, di baracchino in

visione deve attaccare gli sbarramen. Cantore non è morto: egli è là, nel-

ti di Landro, dopo che altre truppe, la conca di Cortina, duro, acciglia e si comporto con onore: il comanalla sua sinistra, abbiano forzato la to, tutto chiuso nel suo cappotto di dante morì nella mischia. testata di Val di Biada: Cantore non guerra, con in testa calcato il cap- Ecco nel 1911 al 1914 la guerra di può stare fermo: egli si getta, con la pellaccio alpino, ai piedi della nuda Libia, alla quale parteciparono i ua Divisione, nella Val Travenan- piramide di roccia, sulla quale stan- Battaglioni: Saluzzo, Mondevì, Feces, tenta di farsi largo tra le difese no appollaiate le aquile della Vit-

prima volta, vuol ritentare, concen- era sulle labbra di tutti gli alpini ni entrati nella Grande Guerra: trando lo sforzo dei suoi uomini sulla della guerra, è nel cuore di tutti i

fin lassù: avvertito di non esporsi, di forti azioni, di fiera austerità. crolla le spalle: una pallottola au- Cantore è vivo come non mai, e guartriaca lo colpisce in fronte e lo uc- da, sereno, coi suoi occhi di acciaio il destino che non può fallire.

Alpini del 10°, per Antonio uoi alpini, Antonio Cantore scende Cantore, in alto i cuori, in alto i ga-

ANGELO MANARESI

ra, che egli potè combattere per appena due mesi, egli era apparso ver prena due mesi, egli era apparso ver prenente compe l'amont delle bate.

dedica tre pagine del II' volume alla seppe Perrucchetti. roce « Alpini ».

Due terzi dell'ampia trattazione è ottobre 1872 fu stabilita la creazione principali Stati esteri. È con legittima compiacenza che

ra destinata ad essere considerata a Demonte; 3ª comp. a Tenda. Per gli alpini, egli era un Dio: tut- classica per la cultura della nuova to nella sua storia ed insieme direi

he ha quasi esclusivamente per ar-

otto: Avvanti, avvanti! Dio Cristo! cennata: sull'equilibrio di queste venna; 12ª comp. a Sondrio. antore, urlando, era corso avanti a due parti si potrebbe forse avanzare

Nel '15, gli danno una brigata in abbiano avuto nelle legioni, prima, sano.

La trattazione è fatta con sintesi

Corpo ed i successivi trasmutamenti, comp. a Châtillon; 203 a Cuorgnè. La narrazione delle gesta è invece lue cavalli gli erano stati uccisi di tenuta in sott'ordine ed appena ac- comp. a Domodossola; lla comp. a Chia- sede scientifica precisa, trattandosi

Ricordato come le truppe alpine 22ª comp. a Valdagno; 23ª comp. a Bas- le storpiature geografiche consacrate

Teco; 17a comp. a Garessio.

30 Battaglione, Comando a Susa: 5a

comp. a Susa; 19a comp. a Giaveno.

rono i seguenti:

7º Battaglione, Comando a Conegliano: Valle del fiume Toce si chiama geoenti: egli si slancia avanti, occupa buite sulle Alpi Occidentali ai pri- 14º comp. a Pieve di Cadore; 15º comp. a graficamente Val d'Ossola, la valle

in riorganizzazione ed ampliamenti ha nome Valle d'Aosta, la valle de

un battaglione speciale d'Africa, al Anche pei Monti vi sarebbe da in-

viato in Eritrea, dove alla battaglia di Adua ebbe il battesimo di sangue

nestrelle, Susa, Ivrea, Edolo, Vestone, Feltre, Tolmezzo.

Riportiamo l'elenco dei Battaglio

1º Reggimento - Battaglioni: Ceva, Pie ve di Teco, Mondovi. 2" Reggimento - Battaglioni: Borgo San

Dalmazzo, Dronero, Saluzzo. 3" Reggimento - Battaglioni: Pinerolo

Fenestrelle, Exilles, Susa. 4º Reggimento - Battaglioni: Ivrea, Ao

sta. Intra. 5º Reggimento - Battaglioni: Morbegno,

Tirano, Edolo, Vestone, 60 Reggimento - Battaglioni: Verona, Vi-

renza. Bassano. 7º Reggimento - Battaglioni: Feltre, Pie-

ve di Cadore, Belluno.

8º Reggimento - Battaglioni: Tolmezzo Gemona, Cividale.

Dice l'Enciclopedia:

La grandiosa Enciclopedia Italiana che sta uscendo con poderosa e ma- Quintino Sella, fondatore del Club peo all'entrata in guerra dell'Italia gnifica fatica, nei suoi 36 volumi, Alpino (1864), ed il generale Giu- si procedette gradualmente alla mobilitazione dei reparti alpini esisten-Come è noto, con decreto del 15 ti ed alla creazione di nuove unità.

Vennero in un primo tempo costidestinata alle truppe alpine in Italia delle prime 15 compagnie e nel 1875 tuite un certo numero di compagnie mentre il rimanente tratta succinta- i reparti assunsero il nome di Bat- di milizia mobile (38), e, per sdopmente delle truppe alpine presso i taglioni: i primi sette battaglioni fu- piamento dei 26 battaglioni dell'esercito permanente, altri 26 batta-1º Battaglione, Comando a Fossano: 1º glioni di milizia territoriale (62 compagnie), distinti coi nomi di valli: compagnia a Borgo S. Dalmazzo; 2ª comp. Val Tanaro, Vall'Arroscia, Vall'El-2" Battaglione, Comando a Mondovi: 3ª lero, Val Stura, Val Maira, Val Vacomp. a Venasca; 16° comp. a Pieve di raita, Val Pellice, Val Chisone, Val Dora, Val Cenischia, Val Toce, Val com d'Orco, Val Baltea, Val d'Intelvi. Valtellina, Val Camonica, Val Chiepagnia a Fenestrelle; 6ª comp. a Oulx; 7ª se, Val d'Adige, Val Leogra, Val 4º Battaglione, Comando a Chivasso: 4º Brenta, Val Cismon, Val Piave, Val gomento la parte storico-organica del comp. a Luserna; 8ª comp. a Aosta; 9ª Cordevole, Val Tagliamento, Val Fella, Val Natisone ».

5º Battaglione, Comando a Varese: 10ª Mi sia concesso qui, che siamo in dell'Enciclopedia Italiana, di invoca-60 Battaglione, Comando a Verona: 13ª re ancora una volta dai numi tutecomp. a Edolo; 21a comp. a Rocca d'Anfo; lari delle nostre Alpi il perdono sulstoricamente da tanto valore. La del fiume Orco si chiama Val Lo-Quanta strada fu fatta in seguito cana, la valle del fiume Dora Baltea fiume Chiese ha nome Val Giudi-

ni alpini era salito a 52 con un totale di 179 compagnie.

Successivamente le compagnie di milizia mobile vennero gradualmente aumentate e riunite in hattaglioni Vennero così costituiti altri 27 hat.

taglioni distinti con nomi di monti-Monte Mercantour, M. Saccarello, M. Clapier, M. Argentera, M. Bi- glione sciatori - in Valtellina, in cocca, Monviso, M. Granero, M. Albergian, M. Assietta, Moncenisio taglione (II e X Compagnia) e così Monrosa, M. Levanna, M. Cervino M. Spluga, M. Stelvio, M. Adamel, lo, M. Suello, M. Baldo, M. Berico. Sette Comuni, M. Pavione, M. Antelao, M. Pelmo, M. Arvenis, M. Canin, M. Matajur, M. Mandrone.

Tutti questi battaglioni furono completati entro il 1916, cosicchè il loro numero complessivo raggiunse allora il numero di 79 ».

i due primi reparti di assalto, cioè loro specialità e ciò essendo stato sula Centuria Valtellina (tenente San- bito concesso, essi assunsero il nome tini) e la centuria Valcamonica (ca- rispettivamente di Monte Ortles e pitano De Castiglioni).

Divisione e costituiti con elementi al febbraio 1918, alla quale epoca fuvolontari dei battaglioni del 5º Alpini ebbero vita il 1º agosto 1915.

Furono formati con concezione nuova per allora ed ardimentosa; mitragliatrice). forza 4 ufficiali, 1 medico ed 80 uomini scelti. Doveva esserci data (io Gruppi Alpini (1915) e dei Raggrup appartenni alla Centuria Valtellina) pamenti (1917) - si fa notare che in una sezione mitragliatrice, ma non totale vennero costituiti 20 gruppi si trovarono armi e ci fu consegnato alpini e 9 raggruppamenti. Cifro un cannone Krupp da 70 marina da queste imponenti sotto ogni aspetto sbarco con un ufficiale (tenente Lantieri di Paratico) e 12 soldati di ar- bero anche 4 Divisioni alpine (5.a. tiglieria. La Centuria Valtellina com. 52.a, 75.a, 80.a) costituite ognuna pì ottime imprese d'alta montagna con 2 raggruppamenti. fino al novembre 1915 (vedi cinque Bollettini del Comando Supremo): la statistiche. Centuria Valcamonica ci copri di gloria nella conquista del Castellac-

« Nell'inverno 1916-17 raggiunse il tori: dalle due minuscole pattuglie di 3 sciatori per compagnia del 1915 riunite in 7 battaglioni: Cunco. Courmayeur, Pallanza, Tonale, Pasubio, Marmolada, Monte Nero.

Il personale veniva istruito in una apposita scuola istituita a Torino.

Però nel maggio 1917 la deficienza di complementi indusse alla trasformazione in ordinari dei battaglioni

Vennero costituiti ex novo altri 2 battaglioni: M. Cavento e M. Ortles, di ogni nostro cuore. coi quali nel 1918 fu raggiunto il massimo sviluppo degli alpini: 88 battaglioni e 274 compagnie ».

Mi permetto di far osservare che nell'esporre la genesi dell'istituzione delle compagnie e dei battaglioni sciatori l'Enciclopedia è caduta in una inesattezza notevole. In seguito all'addestramento di numerosissimi sciatori fatto in Piemonte agli ordini del maggiore Umberto Mantino, il Comando Supremo si era fortemente interessato all'equipaggiamento ed all'allenamento in generale di tutto l'esercito durante la stagione invernale, con risultati complessivamente importanti e benefici, per tutte le

Vennero create allora (1º febbraio 1916) le 26 compagnie sciatori - alalà.

vocare indulgenza plenaria geogra con un armamento poderoso ed in Per i combattenti vittime solito (tre plotoni armati di mo-« Così nel maggio 1915 all'aprirsi schetto e di due pistole mitraglia- del ferremoto del Uniture e delle ostilità il numero dei battaglio- trici, una Sezione mitragliatrice Fiat - forza 5 ufficiali, 263 uomini e 14 muli)

Le dette compagnie furono subito rinnite in 13 hattaglioni aventi il un. mero romano progressivo. Io ebbi il comando della I Compagnia sciatori e con la IX Compagnia (capitano Nino Calvi) formammo il 1º Batta-Val Camonica fu formato il 2º Batdi seguito da ovest ad est.

Nel giugno del 1917 il Comando Supremo decise la trasformazione dei Battaglioni soiatori numerati i Battaglioni ordinari, ma il Comando della V Divisione (ad Edolo, generale Albricci), in considerazione del l'utile impiego del primo e secondo Battaglione sciatori nei gruppi del l'Ortles-Cevedale e dell'Adamello Mi duole che qui non siano citati ottenne di mantenerli intatti nella Monte Cavento (giugno 1918) rima-Questi reparti ideati dalla Quinta nendo sempre su due compagnie fino rono completati organicamente messi poi (luglio 1918) su quattro compagnie (compresa la compagnia

Accennata alla costituzione de

Verso la fine della guerra si eb

Chiudono l'articolo alcune cifr

« La statistica fa ammontare ac oltre 240.000 gli alpini mobilitati. a 35.000 i morti ed a 85.090 i feriti»

Gloria ai veterani quadrati e vincimassimo sviluppo la specialità scia- tori ritornati sull'Alpe in pace, onore ai fratelli caduti.

Sono ben sicuro che i 52,000 soci si passò gradatamente alle grosse pat- della nostra Associazione avranno tuglie di compagnia (due di 9 uo appreso con piacere come un'opera mini ciascuna), ai plotoni di batta così importante e definitiva quale è glione, di gruppo alpino, e poi ad l'Enciclopedia Italiana abbia accolto intere compagnie (26), che vennero nel testo un sunto così completo sulla storia del nostro Corpo: è un riconoscimento notevolissimo e giacchè gli Alpini son gente scarpona, ma hanno anche il cervello fino ed amano la gente colta, son sicuro che nelle librerie di molte case alpine il secondo volume dell'Enciclopedia sarà aperto spesso a pag. 652: vi son lì oltre alla nostra gloria, molte altre pagine dedicate alle Alpi, nostalgia

Dott. GUIDO BERTARELLI

II Ministro della Guerra promosso comandante di Corno d'Armata

Con recente determinazione di S. E. il Capo del Governo, il Generale di Divisione Gazzera, Ministro della Guerra è stato promosso Comandante di Corpo d'Armata.

Gli Alpini del 10° si congratulano vivamente ed inviano a S. E. il Ministro il loro rude e schietto

del cicione del Montello

I'ALPINO

S. E. il Comandante ha disposto che il 10° contribuisca alle opere di soccorso che l'Associazione Nazionale Combattenti sta attuando a favore delle vittime ex combattenti del terremoto del Vulture con la somma di lire duemila e con la somma di lire mille a quelle rivolte a beneficio dei danneggiati dal ciclone abbattutosi nella zona del Montello,

Il contributo stesso è stato dal Comandante versato al Presidente della Associazione Combattenti avv. prof. Amilcare Rossi — Medaglia d'Oro la seguente lettera:

> Roma, 5 agosto 1930-VIII Caro Manaresi.

la tua offerta, fattami pervenire a nome degli Alpini da te presieduti e a favore dei Commilitoni delle nostre Federazioni colpite dal terremoto del Vulture e dal nubifragio di Treviso, è una novella prova dello spirito di fraternità che lega i Combattenti tutti d'Italia, uniti in un solo palpito di devozione alla Patria. ınche se diversamente organizzati.

Nell'accogliere l'offerta con grato animo e nell'esprimerti anche il commosso ringraziamento delle Federazioni di Avellino, Foggia, Potenza, Benevento e Treviso a cui di stribuisco la somma inviatami ti orgo un affettuoso e fraterno saluto. Dev.mo e obb mo

AMILCARE ROSSI

Per un sacello sull'Ortinara

Abbiamo letto con piacere la relazione lella commemorazione, e vogliamo che auesto saluto rituale abbia immancabilmen a ripetersi ogni anno.

L'Ortigara ha sempre il suo grande mistero di passione e di dolore che chiamo di lassù. Sanniamo che vi sono alvini (tro essi primo il compianto cap. Furlani) che pure ogni anno in forma privata sentono di compiere questo riverente e doveroso rito, e depongono lauri e anche lacrime nascoste. Gli alpini hanno un testone duro ma il cuore buono! Però non basta, ed

per questo che mi permetto di scriverti. Abbiamo visto che i nostri poveri commilitoni caduti, giacciono ancora così come superstiti ebbero ad accatastarli nelle buche scavate dalle granate. Poche zolle gride detriti sono la loro tomba nuda e mode. sta come la loro gloria. Qualche scheletro è anche dissepolto e commisto alla petraia cavata e frantumata.

Abbiamo poi veduto che molti i quali seguono le nostre comitive (non certo alnini) si divertono a riempirsi le tasche dei sacri

Un tizio si trastullava con delle mandibole: uno chauffeur collocò nella cassetta della macchina, una scapola e delle falanvil ...

È vero che qualche cosa è stata ben collocata sulla base del cippo; ma anche là frammezzo alle ossa c'erano il rottame dei fiaschi e qualche bottiglia.

Con queste premesse, eccomi alle conclu-

Bisogna difendere questi sacri resti dal- con iscrupolo. Tiene poi particolare l'opera profana degli inconsci! Bisogna glo- conto di numerosissimi documenti inediti, rificarli con un simbolico sacello. La bat- degni di fede, e specialmente di tutte le taglia dell'Ortigara che è stata una tra le pubblicazioni italiane e straniere, sopratutpiù sanguinanti deve avere la sua ara fu- to austriache e germaniche, che hanno at-

Gli alpini che hanno saputo edificarsi la mistica chiesetta del Lozze, sapranno eriere auche il sacello.

Don Beno Gonzato, il nostro conducenspirituale, è pronto a piantare le tende salle cime sesolate e incominciare l'onera t etosa. Chi mol semirlo?

In due turni con pochi e volonterosi e la wen à latte

Così saremo ancora una volta di giorno di notte l'uno accanto all'altro come neltragiche giornate e il nostro cappellano mcora una volta benedirà i vivi e i morti.

LA SCHONE DE VERONA

Pubblichiamo il generoso appello della nostra Sezione veronese, sicuri che esso susciterà non soltanto fervore di consentimenti ma concrete offerte di collaborazione casicchà la nia iniziativa nassa in brava che ha indirizzato a S. E. Manaresi avere attuazione, Siamo certi di poter dare ia uno dei prossimi numeri la consolante notizia che la costruzione del sacello è iniziata. I camerati che desiderano partecipare all'opera pietosa e glorificatrice, nel tempo stesso, scrivano subito al Comandante della Sezione di Verona, Col. Mar

BIBLIOTECHINA DELL'ALPINO

Guerra sulle Tofane

Questa, pure per le immense difficoltà frapposte dallo scabro terreno, dalla rigidezza del clima, dalle valanghe e dagli avversi elementi atmosferici, fu una delle miù aspre combattute sull'intiera fronte mondiale.

Ciò tanto più, che, oltre a conservare sempre le violenti caratteristiche campali. assumeva, contemporaneamente e dannertutn persina quelle accentuate di vora e prooria guerra d'assedio. Avveniva così, che, in parecchi punti, si esplicava anche con mine, le cui vaste e profonde tracce rimaranno imperiture.

Al principio delle ostilità, mentre il nemico occupava le eccelse vette fortissime per natura e per arte, noi ci trovavamo, per forza di cose, confinati in fondo valle. Ci era adunque serbato pure il duro e difficile incarico di compiere, in mezzo ad incessanti offese di ogni sorta, quegli acrobatismi bellico-alninistici, oramai ben conosciuti sotto il nome di « andacie disperate e folli delle Tofane ».

Queste azioni tanto gloriose, che hanno del leggendario, sono state, sino a poco tempo fa, descritte, in ogni particolare ed in tutti i loro svariati aspetti, dai soli Austriaci, che, con cavalleresca lealtà non tralasciano di esaltare il nostro valore. Siechè noi eravamo costretti a ricorrere spesso alle loro pubblicazioni, non esistendo, da parte nostra, che scarse memorie ed incomplete monografie.

Ma l'illustre prof. Piero Pieri della R. Università di Napoli, che fu uno dei prodi di quelle titaniche lotte, ha provveduto, sino dal 1925, a colmare degnamente simile lacuna, mercè un'incomparabile opera di insieme. Della stessa anzi è uscita ora, per cura della « Libreria Editrice Perrella » di Napoli e sotto il titolo « La nostra guerra tra le Tofane », la 2, edizione, riveduta, ampliata e con un'appendice assai interessante.

La narrazione consiste in un'esame coscienzioso, sereno ed obiettivo di avvenimenti, cui l'autore ha partecipato di persona, o che ha visti da vicino, od accertati tinenza con l'argomento. Termina così con il riuscire veramente preziosa per la note | do ritrovo la grande voce antica ne' gio- | meravigliosa, ai piedi del Corno Pic- | autorità nonche quasi tutte le «Fiamme vole abbondanza di citazioni. Il colume, che si presenta in veste molto delle Alpi.

elegante, è compilato con rara competenza. Mi è sucro il ricordo che Ella rievoca e con cristallina limpidezza ed illustrato da dei tre scomparsi del Monte Rigneo. quattro schizzi dell'intricata zona e da Due di essi, i fiumani erano stati mici varie magnifiche fotografie. Viene adunque ospiti al Breil il giorno prima di avviarsi a risultare nel complesso, ossia tenendo an al campo della SUCAL. Erano ridenti, forti, che conto di quelli austriaci, il più esatto, sicuri di sè, felici di trovarsi fra monti nuo completo ed esauriente in materia e perciò ti ed alti. il maggiormente proficuo per la lettura ed Così, giovani e felici, li rivedrò fin che utile per la consultazione

ETTORE MARTINI

---G. Rey ad un nostro collaboratore

Guido Rey - al quale il camerata Se bastiani aveva inviato in devoto omaggio parlato dell'amore dell'Alpi: e ancor io dare la sveglia a quelli che dormoil suo libro: « Portantina che porti quel mi sento a disagio nella meditazione. morto...» — ha mandato al nostro colla. Ma La offro la mia simuntia a gmico

Egregia Signare

La ringrazio del dono

Il suo è vero libro da montagna che sul Come cammina e piange pio quel verso minimo peso di parole condensa massimo alimento di pensieri.

Così parmi si dovrebbe scrivere dei mor ti, con sommessa devozione, quasi sottovoce come ne discorrono i montanari che ne sanno più di noi.

cherei anch'io questo bello stile rude e sa Editrice C. Ruffilli - Firenze, Via Richiaro: per me è tardi ma mi rallegro quan- casoli, 63.

io viva: non invecchia chi muore sull'Alne: la sa ja che del mia fratella Maria, taltani lungo tempo addietro dallo stesso monte. ricordo ancor oggi la figura intatta ne' suoi nizzazioni economiche, affrontino il bei diecisett'anni.

In pure non fui estraneo alla sua sorte. come Ella scrive, poi che gli avevo prime

boratore la seguente bellissima lettera: che è quella di uno che ha molto sofferto dai monti e forse perciò li ha molto amati.

O... Portantina che porti quel morto... nel suo libro e nell'animo mio.

Suo GUIDO REY

morto. Prezzo ridotto per i lettori de le tele di Michetti o dalle armonie Penso che, se potessi ricominciare, cer. « L'Alpino »: Lire nove. Scrivere alla Ca- di Tosti, dalle fulgide bellezze delle

Scarponi al Gran

Problemi dei manti d'Abyu770 cora. Je Alpi lontane, unica palestra

alpinistica del Gran Sasso: in tre me- Sasso, strade di accesso: sul versansi, due volte abbiamo camminato su te teramano, le macchine debbono quelle montagne, ritornandone cogli occhi pieni d'incantevoli visioni, ma aquilano a quota 800; troppi paesi col cuore triste per l'abbandono in sono abbandonati a se stessi, privi cui tanta parte di quella zona ma- di luce, talvolta di acqua, spesso gnifica è tuttora lasciata.

C'è un gravissimo problema della montagna da risolvere, sulle Alpi, che si vanno rapidamente spopolando, ma grave è pure la situazione di questo cuore d'Appennino, pur così vicino a Roma, pur così signore e dominatore dell'uno e dell'altro mare. ricchi entrambi di spiaggie magnifiche, di città operose, di porti industri

Per un istante, spegniamo nel nostro enore la fiamma dell'entusiasmo e facciamo tacere il canto sulle labbra, per dire la semplice e nuda ve-

L'Abruzzo, ebbe canto sublime di poeti, divine tele di possenti pittori. melodie mistiche e raccolte di grandi musici; ebbe ed ha passione ed ardore di uomini di Stato, ma ancora troppo è fuori di quel ritmo da percorribile: poco o nulla sono ardente di opere e di lavoro che, al- sfruttate le notevoli risorse idriche trove, ha, in pochi anni, mutato della regione. volto ad intere regioni.

Eppure l'Abruzzo ha montagne

Riuscitissima, l'adunata alpina ed mancano, in Abruzzo, attorno al Gran La colpa non è tutta loro, però: arrestarsi a quota 400 sul versante persino di cimiteri; scarso è il conforto a turisti e ad alpinisti.

Problemi elementari di viabilità si trascinano inspiegabilmente per anni e anni: i pochi chilometri della strada di Fano Adriano, che mi dicono cominciata verso il 1860 o giù di lì, sono da ultimare, se pure da tempo simbolicamente inaugurati: la strada di Pietracamela è stata inizia ta rinetutamente, senza direttiva uni taria: franata in parte è ora quas abbandonata e sta rovinando, men già vi si sono spesi tre milioni: delle vicende delle strade le popolazioni fanno eterne beghe di campanile nulla si conclude.

Scendendo dal Gran Sasso, verso Isola, occorre arrivare fino a quota 400, ad Ornano, per trovare una stra-

Non parliamo, poi, non dico di comodità, ma di possibilità alpinistisuperbe: il Gran Sasso d'Italia ha che: pel versante aquilano le cose imponenza dolomitica, è degno del- vanno un po' meglio; si può arrivabruzzo, troppi Romani ritengono an- Arapietra (quota 2000), in località poluogo dott. Ponno e moltissime altre tra volta con i camerati che non avevano

vani fortunati che l'appresero nella guerra colo, punto di partenza per interessanti ed aspre ascensioni.

Di questi problemi, si stanno in teressando pochi nomini, altamente meritevoli, in un ambiente di apatia e di disinteressamento Fra questi nomini segnalo l'ono

revole Forti e l'avvocato Iacobneci capi degli alpinisti e degli alpini teramani ed aquilani, che stanno dando esempio di attività feconda: occorre auitarli, occorre, soprattutto. che Autorità locali, Partito, Orgacomplessità, problema di mezzi, ma anche problema di nomini: occorre ti verso le 13.45. no e stroncare le stunide e meschine rivalità dei capi; persuadere le popolazioni abruzzesi, tanto buone e sane, che la salute è in loro stesse, nella loro attività, nella loro energia e soprattutto nella loro disperata forza di volontà In Abruzzo, si va abbondando in

folklorismo: versi, canti, suoni, colori: non si può giudicare l'Abruz-E. Sebastiani: Portuntina che porti quel zo solo dai versi di D'Annunzio, dalcittà montane o marine o dalla raccolta armonia dei centri climatici o suoi mirabili costumi: occorre studiarlo a fondo, sondarne le dure e dolorose necessità colla disperata volontà di sanare le piaghe e di dare a tutta la gente di Abruzzo possibilità di vita sulla terra magnitica, che da Dio ebbe tutto e che tutto attende dagli nomini: occorre tener presente che più di centomila Abruzzesi sono oggi a Roma, fuori dalla loro terra.

Alpinisti ed alpini, convenuti dalpiù lontane montagne, in terra d'Abruzzo, si ripromettono di ritor- colo e mezzo fa, e precisamente il 30 luboriosa, la loro rude e semplice so- Delfico, scalò per primo il Gran Sasso. lidarietà di montanari.

ANGELO MANARESI

Appunti di cronaca

Da Teramo ad Arapietra

TERAMO, 9. I treni della sera e del mattino hanno portato a Teramo gli ultimi gruppi degli scarponi » delle varie regioni d'Italia.

Sono così rappresentate con i rispettivi gagliardetti le sezioni alpine di: Roma, No. re e signorine, don Pietro Bertoldo, capvara, Milano, Iesi, Udine, Bergamo, Co. pellano del battaglione Monte Berico del mo, Brescia, Asti, Vicenza, Treviso, To- 6º alpini, ha benedetto i gagliardetti delrino, Genova, Aquila e Teramo,

Un saluto poi particolare la città di Te- dell'A.N.A. ramo a mezzo del suo Commissario Prefettizio ha voluto rivolgere al Comandante S. E. Manaresi.

lazzo provinciale per iniziativa dell'ammi- nale si presentava ai loro occhi da quelnistrazione della Provincia. Vi hanno par- l'altezza quasi inaccessibile. tecipato oltre a S. E. Manaresi e signora, Molti alpini tra i quali S. E. Manaresi i! prefetto Witzel, l'on. Forti e signora, abituati a scalare numerose montagne e le più belle ed eccelse guglie alpine, re in macchina ad Assergi (quota l'onorevole Savini, il segretario federa ben superiori al nostro Gran Sasso, sone si presta all'aspro alpinismo dei roc- 800) e di R. per mulattiera, al rifu- le avv. Pirocchi, il Luogotenente generale rimasti meravigliati dinanzi a questa belciatori, come alle violente ebbrezze gio Duca degli Abruzzi (quota 2200); della Milizia comm. Mastromattei con la lezza veramente superba della nostra mon dello sci: di lassù si domina mezza ma, dal versante Teramano, l'ascen- signora, il Console generale della Milizia tagna, allorche il tempo rimessosi al bel-Italia: nulla mancherebbe a cotesta sione al Gran Sasso è una corvée: si comm. Bevilacqua, il preside della Provin- lo, ha permesso di vedere la montagna regione per divenire centro di atti- arriva in macchina fino a quota 400: cia comm. Flaisni, il Commissario prefet del Gran Sasso in futto il suo splendore vità turistica ed alpinistica per tutta sono quindi 2500 metri circa di salita, lizio comm. Lamarque, il comandante del con la successione fantastica delle sue fra l'Italia Centrale: acque ricche e fre- senza altra possibilità di pernotta- presidio colonnello cav. uff. Bergani, il stagliate cime. quenti, pascoli dolci ed amplissimi, mento che a Pietragamela (quota maggiore dei Carabinieri cav. De Angelis, Per la stessa via si è tornati ad Arapie boschi di grande hellezza, clima ot- 1000) troppo lontana dalle cime: i direttori della provincia dott. Savini e tra dove è stato consumato il rancio. Ad timo nell'una e nell'altra stagione: quindi necessità assoluta di strada dott. Di Prato, il presidente del Tribunale Arapietra i rocciatori del Corno Grande e eppure pochi Italiani conoscono l'A- fino a Pietracamela e di rifugio ad cav. Colletti, il segretario del Fascio del ca-, del Corno Piccolo, si sono affratellati un'al-

verdi » partecipanti all'adunata.

Ha portato il saluto a tutti i presenti a nome dell'amministrazione della Provincia il preside comm. Flajani; S. E. Manaresi ha rinnovato il suo saluto a tutti i presenti inneggiando al forte e gentile Abruzzo teramano al Re e al Duce

I canti alpini risuonano nella più doles armonia nelle magnifiche sale del palazzo provinciale, ed il simpatico ricevimento ha così termine. I partecipanti al Raduno del Gran Sasso si sono portati subito dopo all'Hôtel Giardino dove hanno consumato con molta rapidità la colazione. Alle 12.30 problema dell'Abruzzo nella sua precise, fatto l'appello, sono partiti in autobus per Fano Adriano, dove sono giun-

Alle 14 dopo le accoglienze entusiastiche e festose da parte delle autorità locali e della popolazione tutta di Fano Adriano, i baldi alpinisti fra i quali erano molte si gnore (oltre alle signore Manaresi e Forti) sono partiti a piedi alla volta di Pietracamela a quota 1005, ove sono arrivati alle 16 ricevuti dalle autorità, fra l'entusiasmo delirante della folla. Il comune di Pietracamela ha offerto nelle proprie sale a tutti gli alpinisti un sontuoso rinfresco

Alle 16.45 tra i fervidi e giojosi alalà la numerosa ed allegra comitiva è partita per Arapietra dove è giunta alle 18,45. Quivi in precedenza, da parte dei militi fascisti, era stato eretto un attendamento invernali, dagli ori e dalle luci dei che è stato occupato immediatamente con perfetto spirito di disciplina militare.

Il rancio è stato quindi consumato sul tardi al cospetto di un cielo stellato e delle cime dei monti sovrastanti sui quali dai niù ardimentosi è stato effettuato un gran dioso fuoco pirotecnico.

Verso la Vetta

Alle 3 del mattino, divisa per squadre, le grossa colonna alnina ha marciato alla conquista della vetta attraverso il Canalone delle Cornacchie per il quale un se narvi ancora e donano fin d'ora, a glio 1794, quando l'alpinismo non era ancotesta magnifica gente, buona e la- cora noto, il gentiluomo teramano Orazio

> Sulla vetta occidentale, a 2931 metri, è avvenute l'incontro delle « Fiamme verdi », partite dall'Arapietra e capitanate dal comandante Manaresi, dal generale della milizia, comm, Mastromattei, dal console generale comm. Bevilacqua e dall'on. Forti, con le sezioni dell'A.N.A. e del C.A.I. di Aquila al comando dell'avvocato Jacobucci che hanno compinto la scalata dall'altro versante Erano esattamente le 7.30 quando sulla vetta del Corno Grande, alla presenza di una grossa colonna di «Fiamme verdi » e di alcune ardimentose signole due sezioni di Aquila e di Teramo

Il cielo, d'improvviso annebbiatosi, non ha permesso ai gitanti di godersi lo sconfinato panorama che dall'uno e dall'altre Alle 10 vi è stato un ricevimento al Pa- mare e su tutta l'Italia centrale e meridio

Ad Isola del Gran Sasso

Due tore ancora di riposo e si è inizinta la via del ritorno variato in narte. ma pur sempre bellissimo, passando per al Rifugio « Popera », che sarà de, lieti di pubblicare che il numero il mirabile versante della valle siciliana e per la Forea di Ville, fino al santuario di S. Gabriele dell'Addolorata, noto tempio che raccoglie ogni anno oltre 100 mila pellegrini che ivi si recano per chiedere grazie per le loro malatre e sofferenze, da ami parta d'Italia

Ad Isola, Inogo suggestive per villeg giatura estiva, i gitanti hanno avuto lo più entusiastica e spontanea manifesta. zione di giubilo da parte di quelle auto rità e dalla popolazione tutta.

Al Comune è stato offerto un rinfreso e sono stati scambiati saluti e brindisi. Veloci automobili hanno riportato i gitanti a Teramo.

A Porta S. Giorgio, raccolti dietro loro gagliardetti, le giovani gagliarde forze dell'alpinismo hanno intonato i loro inni di guerra e portandosi sotto i portici Costantino, hanno voluto rendere un particolare saluto a S. E. Manaresi, al generale della Milizia comm. Mastromattei. al console generale Bevilacqua ed all'on. Forti che con loro hanno in questi due giorni, condiviso le fatiche ed i disagi dell'ascesa per le vie rocciose del postro Gran Sasso, confermando così ancora una del CAI e soldato dell'Esercito, osa chictutto speciale essi nutrono per la nostra montagna.

S. E. Manaresi ha ringraziato con viva cordialità tutte le «fiamme verdi» che hanno saputo dimostrare, come egli ha detto, essere valorosi alpini e gente in gamba.

Alalà al Re, al Duce, hanno posto termine alla bellissima adunata, il cui ricordo non sarà dimenticato da quanti vi hanno partecipato.

In seguito, il Comandante con la Signo ra, si è recato ad Aquila, dove ha nartecipato ad una colazione offerta dal C.A.I., presenti l'avv. Iacobucci, con tutti i componenti del Consiglio di quella Sezione, S. E. il Prefetto e le altre Autorità citta.

Dopo una rapida visita ai magnifici monumenti della città ed alla stupenda colseno ripartiti alla volta di Roma

A Forcella Fontananegra domenica 17 Agosto

Ricordiamo che domenica 17 corr. a Forcella Fontananegra (Tofana Iª) avrà luogo - con l'intervento di S. E. il Comandante - l'annuale adunata della Sezione di Belluno. Dopo la Messa al campo celebrata da Don Piero Zangrando, S. E. Manaresi esalterà l'eroica figura del Generale Cantore, nel punto ove cadde colpito in fronte da pallottola ne-

Al ritorno, seguirà in Agordo alla presenza del Comandante del 10º nobile trasformazione operi negli individui - l'inaugurazione del Gagliardetto la benefica atmosfera educatrice della Padi quella Sezione.

Al Passo della Sentinella domenica 31 Agosto

Come abbiamo pubblicato, domenica 31 corrente, al Passo della Sentinella, ad iniziativa della Sezione di Fenestrelle, per onorare i Caduti, e vane sottotenente.

La cerimonia sarà presieduta da S. E. il Comandante del 10°, che parteciperà inoltre, nella stessa giorscorso a Trieste

Alle due celebrazioni interverranno, in massa, i volontari cadorini al nano, comando del Cap. Celso Coletti,

Adunata dei Comandanti di Sezione al Contrin

Non è più di moda!

(Cosa?) Con questo titolo e sottotitolo il camerata don Roberto Merluzzi ci invia la seguente

A.S. E. Uon, Manaresi - chi non sa che un... Angelo? -- capo dell'ANA, Presidente del CAI, nonchè Sottosesegretario alla Guerra, il sottoscritto, socio dell'ANA. dere un piccolo intervento una parola

Un accenno solo. Basterà a suscitare nel l'intelletto e nella ragione, tutta una va langa di dignitoso consenso ed elevazione consenso ed elevazione che tutta pervade la Nazione, brilla nell'aria e per li campi esulta.

Per togliere una stonatura, che è anche

antipatriottica e fuor di tempo. Ecco di che si tratta: partecipai, a suo empo, alla calata degli Alpini a Roma; el carrozzone, andando e ritornando, de qualcuno, prevalentemente giovane, ma an che da anziani, udii delle espressioni che offendevano la mia coscienza religiosa (morale.

Salii, nel quindicesimo anniversario della conquista, la vetta del Monte Nero; in quel luogo tremendo ed eroico, prodigioso e leggendario, nel sacro Rifugio-Monumen-che là udii, da soldati e da giovani touristi. frasi altrettanto sconvenienti

Spero di non essere troppo esigente, nè essimista; nato all'estero, girai il mondo feci cinque anni l'Alpino, fui ferito sul Monte Nero: umano ed indulgente sono; ho partecipato a moltissime adunate alpine osservando ed esperimentando; perciò molto comprendo e molto compatisco.

Ma non credo d'essere ingenuamente dealista se riconosco che la bestemmia ed il turpiloquio ripugna a moltissimi, anzi, ormai, alla maggioranza delle coscienze.

All'adunata di Palermo, pertanto, mi tro verò certamente di fronte ad una sempre più riguardosa progressiva perfettibilità l'uomo è persettibile --; si vede con gli occhi e si tocca con mano quale e quanta tria Fascista, dell'Italia rinnovata.

Chiedo venia Don ROBERTO MERLUZZI

L'esempio di un vecio

Tra gli Ufficiali in congedo che parteciparono ai Corsi istituiti nel Presidio Mi-Padova, sarà rimessa nella cappel- litare di Alessandria, è stato notato il Caletta una Madonnina in bronzo, in pitano Alpino Enrico Pietrasantu da Serrasostituzione di quella in legno collo- valle-Scrivia, bocia di... 75 anni: arzillo, locata dagli Alpini del 3º Battaglione fiero, gioviale, dall'animo ardito di un gio-

L'A.N.A. nell'Uruguau Il Comandante della Sezione di Mantevideo

Nel numero precedente abbiamo simpatico manifestazione scarpona, è stato nata, ad una manifestazione indetta dato notizia della costituzione di una inaugurato il gagliardetto del nostro forte dalla Sezione di Padova del C. A. I. Sezione a Montevideo. Siamo ora gruppo capitanato dal valoroso aiutante di dicato al nome del compianto valo- delle iscrizioni finora raggiunto è asroso Generale Olivo Sala nato a Bor- sai rilevante e che la Sezione ha aca (Belluno) e spentosi il 2 giugno vuto il riconoscimento ufficiale con la nomina del Comandante nella persona del camerata ten. Dante Go-

> nucleo verde che si costituisce nel L'adunata si iniziò a Vicoforte nel Mu-Sud America - e non ... Nord, comolto altre Sezioni sorgeranno.

Spettacolo a beneficio della nostra Sezione

to successo al Teatro « Urquiza », ha dato nuto a battesimo dalla sig.na Elisa Curti. una serata a favore della Sezione montevi- sorella della « medaglia d'oro » e dal cadeana dell'Associazione Alpini. La serata pitano degli alpini sig. Antonio Regis, in ha avuto un brillantissimo successo.

Cuneo

Fascisti e Alnini

Acceglio. -- Alla presenza dei gerarchi la fede e all'amore dei gregari : camicie ne-

Sono intervenuti alia le lle menica i Col. De Giorgio della Statementore Reselute, dove parlarono, fra le acclamazioni dei prel'avv. Toselli, Comandante della Sez. di senti, il cap. De Lotto che portò il saluto Cuneo, il prof. Milanese vice-comandante di S. E. Manaresi, il prof. Milanese che reil rag. Coterno segretario, il presidente del- cò il saluto della Sezione di Cunco, l'avv. la Sottosezione di Saluzzo, cav. Marchiori, Cabutto, il rag. Aimo e l'avv. Pertica che che ebbe il nobile pensiero di accompagnare la sorella della Medaglia d'oro capita. no Aldo Beltricco, eroico figlio della Val Maira. Da Caraglio erano giunti il capogruppo cap. Turri, da San Damiano il capogruppo sig. Santino Rapeiti, da Dronero il camerata avy. Corino e moltissimi altri-Folto e brillante lo stuolo degli Ufficiali del 2º alpini, in servicio attivo permanente, con alla testa il col. Dallosta, comandante il Reggimento, ed il magg. Ghidella,

comandante il Battaglione Dronero. Tra le adesioni ricordiamo quella inviata nome del generale Asinari di Bernezzo, comandante la la Brigata Alpini, dal tenente colonnello d'artiglieria cay. Enrico Casetta.

Diedero il bevenuto al Segretario federale e agli altri osniti il Podestà di Acceglio cap. Rovero, il segretario del Fascio, Parroco don Olivero, il Presidente della Sezione Combattenti signor Giolitti ed il na ed il col. Bobbio, comandante il 91. Fan-

Formatosi il corteo si raggiunse per le tortuose vie del paese la Chiesa dove il reverendo Parroco don Olivero, dono aver benedetto i due gagliardetti, propunciò vibranti parole. Fu celebrata quindi la Mes-

Al ristorante Scudo di Francia l'adunata va la fiaccola dell'italianità, dando quo scarponica convenne per un fraterno ban- tidiano esempio di operosità e di solide chetto, che fu scevro di discorsi, ma tutto virtù alpine, ricambiamo con fraterno vivo di canti e di allegria.

Mondovi

Il Gruppo di Vicoforte

Vicalarte. - Domenica 3 corr con un battaglia Giuseppe Dardanello.

Sono intervenute alla festa, oltre le ranpresentanze della Sezione, guidate dal Comandante cap. De Lotto, e di vari gruppi dipendenti, quelle delle Sezioni di Cuneo. Ceva, Imperia ed altre, Erano inoltre pre senti il col. Gerbino Promis, comandante Ouello di Montevideo è il primo il 1. alpini e numerose autorità.

nicipio, dove le Antacità e eli invitati fume per una vista, subito segnalataci rono ricevuti dal Podestà dott. M. Comino dal valoroso consocio mons. Tacito che offri un servizio di vermouth dopo aver S. E. il Comandante ha convocato Ronconi Nixon, già Cappellano del dato il cordiale saluto ai presenti. Si formò ılla Città di Contrin, domenica 7 set- « Val Toce » — è stato pubblicato nel | quindi il corteo che si diresse alla lapide tembre, tutti i Comandanti di Se- precedente numero. Peraltro, dalle dei Caduti ove fu fatto un omaggio di fiori, notizie che ci giungono da altri Stati quindi al Monumento che sorge in onore del Sud-America, dove vivono nume- del generale Galliano eroe di Macallè ed rosi scarponi, è facile prevedere che al Cimitero di Fiammenga dove riposa la l'esempio sarà seguito e che tra non salma del capitano alpino Nino Curti, medaglia d'oro.

In seguito il corteo si diresse verso il Santuario dove fu celebrata la Messa dal reverendo Don Peira, ufficiale degli alnini Montevideo. - La Compagnia italiana in guerra. Durante la Messa fu impartita « Odette Marion », che ottiene un merita- la benedizione al gagliardetto che era teservizio presso il battaglione « Pieve di Teco ». Impartita la benedizione, Don Peira, disse fervide parole di circostanza.

Dopo la funzione religiosa la massa del le fiamme verdi si raccolse fuori, presso i ridenti giardini prospicienti il Santuario. per ascoltare il capitano alpino mutilato provinciali del Fascismo e dell'Ana due ga- di guerra avv. Cabutto, che pronunciò un gliardetti sono stati consacrati e donati al-, bellissimo discorso, che riscosse unanimi calorosi applausi.

Dopo il rancio speciale le penne nereempre con la musica in teste, si diressero ne il Segretario federale avv. Bonino e il alle rinomate fonti delle acque minerali. salutò i commilitoni a nome della sua Finalmarina.

Susa

Per il Generale Ferretti

Susa. -- La sera del 18 luglio scorso. giorno onomastico del generale Federico Ferretti, Comandante della Sezione Valsusa e Commissario Prefettivio, la cittadinanza si è raccolta intorno a lui in una cordiale dimostrazione di affetto. Mentre la Banda cittadina diretta dal bravo maestro Bilotta dava concerto sulla piazza del Municipio, nelle sale municipali convenivano Autorità, Fascisti, una folta rappresentanza di scarponi, Balilla, Giovani e Piccole Italiane, funzionari, e numerosi cittadini tra cui un'eletta schiera di signore. Al generale Ferretti furono presentati omaggi di fiori. Hanno pronunciato elevati discorsi il teria. Ha risposto il Generale Ferretti con vibranti parole, accolte da acclamazioni.

Il cerusico-protometico visita la Sezione di Londra

Il cap. dott. Cortese ci manda da Lon sa. Riformatosi il corteo si raggiunse il dra una cartolina di maestose proporzioni, Parco della Rimembranza, dove il camera- con gli affettuosi saluti suoi e dei cameta Giolitti pronunciò un applauditissimo di- rati di quella Sezione: Curà, Bonaldi, Pa scorso. Di là si passò a rendere omaggio di nighetti, Ralli, Galbiati, Govona ed al raccoglimento e di fiori alla lapide dei Ca- tri. Al globe-trotter Cortese, ai cari amici che nella immensa metropoli tengono vi cuore i graditissimi saluti.

Biella

Il Gruppo di Trivero

Pratricero -- Domenica 27 decorso ha evuto luogo l'annunciato raduno --- che è il secondo tenuto nell'annata dalla nostra Sezione - per l'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo di Trivero. Pratrivero era tutta imbandierata. Le ac

coglienze del Gruppo cui sta a capo il Tenente Alfredo Seira, è stata tra le più cordiali e generose Tra i convenuti erano reporesentanti dei gruppi di Borgosesia Serravalle, Pray e Gattinara, della Sezione ore 1.57'. In sostanza, mentre la velocità Salsesiana, e quelli biellesi di Mosso S. Ma- media del bersagliere Carpegna è stata di ria, di Coggiola, di Vallemosso, del Ba. m. 138 al minuto primo su 13 mila metri, razzetto e di Biella Vernato, Tra i dirigenti quella dell'alpino Gadina ha raggiunto della Sezione Biellese il Vice-comandante m. 149 su 17,500 metri. Thedy, in rappresentanza del Comandante Becchio Galoppo, Viglieno, Braja e l'alfiere Canova. Numerosa la fanfara, diretta da

Alle undici, in colonya, al suono della Banda di Pratrivero e della Fanfara Alpina, abbiamo sfilato verso la chiesa, dove il Vicario D. Baudrocco, alpino anche lui, ha benedetto il gagliardetto, di cui è ma drina la gentile figlicola del Podestà di Trivero Gina Zegna, ed è padrino il giovar · Aldo Ferla, figlio di un reduce dell'Aosta. Don Baudrocco ha celebrato quindi la Messa, e infine recitato prechicre di suffrazio ner gli Alnini Caduti

In Piazza ha pronunciato un vibrante scorso il cap, avv. Minoli di Torino che ha suscitato vivo entusiasmo.

A mezzodi ha avuto luogo, al Ristoran Cooperativo, un rancio speciale, cui hanno partecipato le Autorità, oltre ai rappreser tanti di tutti i Gruppi cenvenuti.

Varallo Sesia

Festa notturna campestre

Varallo-Sesia. - La grande festa nottur na compestre indetta dalla sezione e che obbe luogo domenica 27 luglio, fu un ver successo, basti dire che oltre duemila ner sone affluirono nel recinto del giardino pub-

L'inizio si ebbe con lancio di razzi rombo di altisonanti petardi.

"Una fantastica illuminazione elettrica, e decorazioni varie, fra le apreze piante avevano trasformato il giardino in un vero paradiso; un vastissimo paleo in legno per Sempione per la consumazione di un rancio il ballo appositamente costruito col sudore o alla scarpona » che si è svolto tra fervide degli infaticabili soci di Varallo: un ma- manifestazioni di allegria. stedentice titanice alpine alte tre metri e Prestava servizio la banda locale diretmezzo con appollaiato sulle spalle un au- ta dal bravo maestro De Camilli. tentico falco reale, dall'alto della montagnola dominava la festa; un padiglione panoramico, con quadretti artistici ed umoristici, raffiguranti ciascuno il simbolo proverbiale di un naese della Valsesia, ed un altro padiglione di avvenimenti sportivi di citualità, con un gigante montanaro raffi. alla Capanna Mara. Numerosi soci hanno gurante Carnera di ritorno dall'America col sacco vuoto di dollari, ed un pigmeo raffigurante il peso niuma Gennaro, fecero sbellicare dalle risa i numerosi visitatori, campestri ed i cori. Il magg. Pozzi, co- pellegrinaggio alla storica località per ren-La infaticabile Brusca della sezione, coa mandante della Sez, di Como e il cap. Al- dere omaggio alla memoria del capitano diuvata per l'occasione dalla neo Brusca quati presenziarono alla festa. del gruppo di Quarona, tennero allegre le animatissime danze sino oltre le 2 del mattino. Il Comandante Ten. Fuselli può dirsi ben soddisfatto sia per l'esito morale, quan to per l'esito finanziario della festa; a lui il merito della perfetta organizzazione ed a tutti i volenteresi soci della sezione e del gruppo di Varallo ner l'opera loro prestata con vero slancio e spirito scarponico.

Ai Caduti di Val Sesia

Borgosesia. - Ad iniziativa del nostro cato ai Caduti della Val Sesia.

Vercelli

Alnino in gamba

Vercelli. - Il consocio Renato Gadina. avendo saputo che il Bersugliere Angelo Carnegua, in seguito ad una scommessa. aveva compiuto a piedi il tragitto Vercelli-Albano, km. 13 in 1.34'5", si propose di effettuare il tragitto Vercelli-Trino km 15 e mezzo in un tempo minore Infatti rege larmente controllato da molti appassionat sportivi che lo seguirono in bicicletta ed in automobile, egli compi il percorso i

Luino

Il Gruppo di Brebbia

Luino. - Fra il più cordiale cameratism stato qui ufficialmente costituito il forte Gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini dipendente dalla Sezione di Luino.

Alla corimonia solenne hanno partecina to il Comandante della Sezione Can Maragni dott, rag. Carlo, l'Aiutante Maggiore Maghini Ermanno, il sig Franco Revelli ed il Sig. Galluzzi della Sottosezione di Lave-Colombo e Quattrini con il Gruppo di Be- tura elettrica sul tetto di una casa quando, sozzo guasi al completo.

Il paese era tutto pavesato a festa, vivo di la preparazione entusiastica del capo gruppo sig. Nangeroni Giosuè.

rito industriale ed ex podestà di Brebbia e dalla gentil signorina Binda Enrica.

Il capitano Maragni, fra le clamorose acelamazioni dei presenti, davanti al monumento dei Caduti, ove era stata precedentemente denosta una corona di fiori, ha pronunciato nobili parole, esaltando nella continuità di fede dei vivi l'inobliato sacrificio dei morti.

Con oratoria veramente incisiva, he fatto eguito il signor Pozza dimostrando il suo ardente patriottismo e sincero attaccamen-

to verso i bravi alpini. Dopo la cerimonia gli alpini e le autorità si radunarono nel salone della Trattoria

Como

Alla Cananna Mara

- Domenica 27 luglio, il nostro Gruppo chiamava i suoi iscritti a raccolta risposto all'appello, inoltre intervennero al- della presa di Forcella di Cianalot, in Val tri scarponi del Gruppo di Caslino con la Dogna, i soci della nostra Sezione al Cofanfara alpina che accompagnò le danze mando del cap. Bonanni, sono saliti in

Al Rifugio "C. Venini.

Come - Sahato 2 corr una forte ranpresentanza del Gruppo « Baradello » con la fanfara alpina del Gruppo di Caslino, raccolto l'invito del magg. Pozzi, si portò a Pigrà, sopra Argegno, alle ore 23,30.

Di qui la lieta compagnia, cantando, infischiandosi del tempo minaccioso, intra-Corrado Venini in Galbiga.

cini, nonostante il tempaccio, per assistere loroso estinto.

alla messa nella cappelletta dedicata alla La salma di un eroe alpino di Crespano di huon mattino, da un sacerdote alpino, figlio di alnini

Il Cruppo alnino di Grionte degnamento procenzià cal suo Cagliardetto meritandesi la lode del vecio Comandante della Sezione ed un premio.

Accompagnava il Comandante, il marche-Mainoni di Intignano, valoroso canitano alpino, socio perpetuo dell'A.N.A. e il cap. Alamati

Per le vittime del Vulture e del Montello

giati dal ciclone del Montello.

La Sezione, per la costituzione di un « lostessa, ha rimesso L. 100 al magg. Cimberle. Comandante della Sez. di Bassano.

Bergamo

L'atto valoroso di un alpino

Castalnuara Dan Bassa Domonian sera 20 luglio u. s. l'operajo elettricista Lano con numerosa rappresentanza ed i Sigg. vagnino era intento a riparare una condutner cause tuttora imprecisate fu coloito da una forte scarica elettrica rimanendo attricolori e di striscie inneggianti, grazie al- taccato alla conduttura, percorsa da forte corrente

Il nostro socio Savio Giovanni, della clas-Dopo il ricevimento delle Autorità e rap- se 1889, si trovava nei paraggi e accortosi presentanze, sul sagrato della Chiesa il dell'incidente, senza preoccuparsi del pericoparroco benediceva il nuovo vessillo tenu- lo cui si esponeva, con una scala saliva sul to a battesimo dall'egregio sig. Pozza, eme- letto ove si trovava il Lavagnino, ed affer. nente cappellano don Vincenzo Aimino, ratolo per un piede con un forte strappo lo medaglia d'argento, che poi, nella cripta liberava dalla conduttura elettrica, salvandolo così da sicura morte.

Anche il Savio, naturalmente, venne nei breve tempo colpito dalla corrente elettrica. ricevendone tale contraccolpo da perdere l'equilibrio e precipitare al suolo, fratturandosi un braccio.

Il Savio fu vivamente complimentato per il suo atto croico, che, se le pratiche già ricordo il commovente fatto d'arme, ed einiziate dalle competenti autorità avranno solto il prode. Lo segui Mario Melchiori, buon esito, sarà premiato con una ricom mutilato di guerra, segretario della Sezione. pensa al valore civile

Campane dedicate ai Caduti

Galbiate. -- Con l'intervento di S. Em. il Cardinale Arcivescovo, sono state consacrate le campane che la popolazione ha vo- rimonia religiosa. Colà convennero il geluto dedicare alla memoria dei suoi tredici perale Modena, comandante il Corpo d'Arainini caduti in guerra e dell'albino Biagio meta di Verona, il prefetto di Treviso, il Adelchi perito nel nefando attentato di vice-segretario federale di Treviso, tutte le Piazza Giulio Cesare in Milano.

Udine

Forcella di Cianalot

Ildina Riserrando il 15 anniversarie Armando Bernardinis, che il 30 luglio 1915, audacemente e con pochi alpini della 70. compagnia del Battaglione « Gemona », conquistava la vetta catturando al nemico 89 soldati o cinque ufficiali

Verona

Per le Colonie Alpine e in memoria del cap. Furlani

prese la marcia notturna che per 14 km. di merata capitano Ugo Furlani, tragicamente S. A. R. il Principe di Piemonte, la riconstrada militare doveva portarla al Rifugio scomparso il 1, giurro p. p., le restre feel quista della vetta da parte del 154. Reggi zione ha offerto lire mille alle Colonie Al- mento fanteria e del Battaglione Val Lev-Gruppo, è stato inaugurato il 10 corr. eul | Il Rifugio, capace di oltre 150 persone, pino Veronesi perchè un letto della provvi- gra degli alpini, avvenuta il 23 luglio 1916. Monte Toyo un artistico tempietto dedi: ere zeppo di gente convenuta dai paesi vi- da istituzione perennemente ricordi il va- dopo una violentissima controffensiva au-

portata a spalle dai campreti sul Granna

Dulla Cima del Grappa. - Il 4 mattina del corr. mese, sulla cima del Mente Granna, si è celebrata l'annuale cerimonia in onore della Madounina che lassit fu be nedetta il 4 agosto 1901 da Papa Sarto, allora Patriarca di Venezia, e, nella stessa occasione, si è eseguito un nobile testamento lasciato dalla mamma di un eroe

Il 13 dicembre del 1917, moriva lassù valerosamente, il caporal maggiore degli alpini del Battaglione « Val Cismon » Gio-Como, -- La Sezione ha messo a disposi- vanni Raccanello, il quale aveva poco prizione di S. E. il Comandante L. 200 da ero, ma consigliato alla madre, che si trovava garsi a favora della vittima dal tamamata, nel suo paese matale in Crespana del Gran. del vultare: ha inoltre inviato L. 50 alla 102, di non allontanarsi perchè: « c'era lui Sezione di Treviso per gli alpini danneg- sulle trincee e con lui tutti gli alpini d'Italia ». Il nemico non passò. La madre, niù terdi dono avere peregrinate in tutta la zecuio a al Cimitero M. Grappa, intestato alla na. riuseì a trovare la tomba di suo figlio, che fu trasportato nel cimitero di Cresnano. Ma la donna, morendo, pregò gli alnini di quel paese perchè avessero a riportare la salma sulla cima del sacro monte, affinchè potesse riposare con i compagni di trincea. E infatti, nella notte tra il 3 e il 4 corr., gli alpini di Crespano, al comando del camerata Gianni Chiavacci, e di Mario Melchiori, seguiti da molte rappresentanze e da numerosi popolani, si avviarono con le gloriose spoglie verso il monte.

Il corteo, che procedette su strade di montogna accompagnato da un sacerdote, camminò per circa quattro ore. Gli alpini andarono a gara nel portare a spalle il loro

Verso l'Ardosa, prima della cima del Granua, il feretro venne ricevuto dal tede! cimitero monumentale, presenti il ge uerale Angusto Vanzo, il commendator Pellizzari, presidente dell'Opera Madonna del Grappa, i podestà dei paesi limitrofi, rappresentanze della zona e centinaia di persene, celebro le Messa in suffragio dell'eroe.

Dopo la benedizione, il Comandante della Sezione di Crespano Gianni Chiavacci, Poscia parlò il generale Vanzo, che assicurò a nome del comitato per il cimitero monumentale, che la salma sarà sempre gelosamente custodita.

Al sacello della Madonnina, seguì la ceautorità di quella provincia, monsignor Je remich, vescovo ausiliario in rappresentanza del Cardinal Patriarca di Venezia.

Quest'ultimo celebrò la Messa, che ven pe religiosamente ascoltata dalla folla. Al Vangelo, pronunciò brevi parole in omag gio della Vergine, che ha incuorato i com hattenti e salvato la Patria.

Il generale Vanzo portò un affettuoso saluto del Maresciallo d'Italia Gaetano Giardino, comandante l'Armata del Grappa, trattenuto a Torino perchè ancora conva-

Vicenza

La riconquista di M. Cimone

Licenza. - S. E. Renato Ricci, Sottose gretario per l'Educazione, ha commemorato sul Moute Cimone, al Sacello-Ossario. Verona. - In memoria ed onore del ca- inaugurato lo scorso anno alla presenza di striaca.

carsi ovunque.

L'ALPINO

Alpini ai potere

Il comerata cap, dott. Carlo Pizzati, alpino e fascista di pura fede, comandante della nostra Sezione di Valdagno, è stato Gruppo di Canale (Sez. di Cuneo). nominato Podestà della stessa industriosa

Ancora ufficiali alnini promossi

A complemento dei precedenti elenchi. siamo lieti di pubblicare che con R. D. 10 aprile 1930 con azignità 1 genngio 1930 è stato promosso capitano il dott. Pietro Guardabassi, mutilato di guerra e decorato con medaglia d'argento al valore, del 3º Regg. Alpini, Btg. Susa.

Il dott. Guardabassi appartiene alla Sez di Verona, gruppo di Legnago,

Inoltre il cap. rag. Bruno Dallani è stato promosso Primo Capitano ed assegnato a! Big. Aosta.

I promessi sposi

Il conte Leonardo Hierschel De Minerbi. socio perpetuo, si è fidanzato con la Signo rina Giulia Pariani di Pallanza. Vive felitazioni ed auguri

Scarponcini

Pino, secondogenito del consocio dottor Guido Masiero della Sezione di Bergamo. Luciano, primogenitore del socio Giaco mo Genta della Sez, di Torino.

Lidia Pierina Maddalena, del socio Pe rona Costanzo, della Sez, di Torino

Vincenzo e Giacomo, scarponcini gemelli del socio Giovanni Ponti, del Gruppo di Cortenova Valsassina (Como).

Corrado, dello scarnone Eduino Dallo Vedova del Gruppo di S. Ambrogio di Val Policella (Sez. di Verona).

Mario, secondo scarponcino del socio rag Ferruccio Bonetti della Sez, di Brescia.

Livio, quintogenito del socio avv. cap. Luigi Mina, della Sez, di Udine,

Raffaella, seconda scarponcina del Ten avv. Raffaello Scrosoppi, Vice Presidente della Sez. di Udine, decorato di medaglia d'argento sul campo ed invalido di guerra. Giovanni, del socio Franco Giov Botti sta, della Sez, di Mondovi,



Il « Cappello e lo « Scarpone » disegnat da Novello, in vendita presso la Sede Cen trale, come tutti i distintivi sociali e le me daglie delle Adunate, sono stati coniati dal lo STABILIMENTO JOHNSON DI MI lo STA

Le Sezioni ed i Gruppi che a ricordo di Inagurazioni di Gagliardetti — Banchetti – Adunate — Escursioni — Veglie — Gar sciistiche e sportive e qualsiasi altra ceri-monia — volessero distribuire medaglie, di monia – volcescio distinuito con e senza smalto, coppe, ecc., tengano presente che lo STABILIMENT(
STEFANO JOHONSON – Corso Porta Nuo va 15 - Milano, con Filiale in Roma — Gal leria di Piazza Colonna - oltre che tener pronto un vasto assortimento di oggetti di carattere scarpone, può — in breve tempe e in modo accurato — preparare disegni « progetti ed eseguire coni e lavori di qual siasi soggetto ad ottimi prezzi.



Armando Giuseppe Cesare, del socio Vico TENENTE ALPINO, perito tecnico indu-

Giovanni Gatti della Sez. di Como,

Roberto, del socio Laurenzi Carlo di Done (Sez. di Como)

Scarponifici

Alessandro Marini, del Gruppo di Brecia, con Rina Tanghetti.

Franco Valtorta, capo del Gruppo di So vico (Sez. di Monza), con la signorina Olga, pure di Sovico.

LUTTI

A Domodossola, la Signora Amalia Sconfienza Avoledo, figlia e sorella di valorosi nostri camerati ossolani.

Il sergente Giovanni Ramondetti, della Mondovi Giovanni Cavarero, del Gruppo di Ba-

tia (Sez. Mondovi). Sauro Natale, del Gruppo di Lugo Veroiese (Sez. di Verona).

Per la famiglia dello scarpene Umberto Tomassini

Riporto L. 300 Sezione di Verona 50 Lorenzetti Gesualdo, da Ancona . . » 5

Totale L. 355

Pro Confrin

Riporto L. 108,437,30 Alcuni scarponi di Brisighella e Fognano (Sez. Bolognese-Romagnola) in occasione di una be-. L. Sezione di Abbiategrasso . . L. 100,-

Totale L. 103,559,30

Pro "L'Alpino,

Rag. Luigi Marengon da Bogotà (Colombia) L. 100. Giovanni Ponti, del Gruppo di Cortenova Valsassina » Franco Valtorta, Capo del Gruppo di Sovico, Sez. di Monza » 10. in occasione del suo matri Rag. Ferruccio Bonetti, della Sez. di Brescia Avv. Cap. Luigi Mina, della Sez. di Udine » Avv. ten. Raffaele Serosoppi. della Sez. di Udine » Carlo Laurenzi, di Dongo (Sez. di Como) . Giacomo Genta (Sez. Torino) » 10.-Dr. Guido Masiero (Sez. Ber-

Totale I 175

ANGELO MANARESI, Direttore

GIUSEPPE GIUSTI, Redattore-Capo

Arte Stampa - Via P. S. Maneini 13 - Roma

LE NUOVE SEZIONI e Gruppi dell'As sociazione Naz. Alpini che devono provve dersi della Fiamma o di Bandiere, ricordino che la rinomata Ditta E. MAURI FABBRICA DELLE BANDIERE di MI LANO, Via Cappellari 7 - le confeziona in modo perfetto ed a prezzi veramente nesti. Chiedere Listino speciale illustrato. che viene spedito gratis.

Antonio, medaglia d'argento: Bernardino, striale, dieci anni pratica stabilimenti posti Antonio, medagna q argento, pernacione, strate, utec anno percente del socio Bono Antonio; Margherita e Vitdirettivi, offresi organizzazione, disegni, collaudi e prove o comunque parte vendita, Onorino, terzo scarponcino del consocio magazzeno o amministrazione. Disposto re-

> Scrivere A.N.A. - Sezione Milano - Via Amedei, 8 - Ufficio Pubblicità.

> > Olio

Sasso



Alpini! -- rivolgendovi alla rinomat Ditta E. MAURI - FABBRICA DELLI BANDIERE di Milano, Via Cappellari,

potrete fare acquisto a prezzi convenien tissimi di Cappelli Alpini, nappine e pen ne, nonchè di mollettiere grigioverdi, ca micie di flanella ecc. — il tutto in qualità ottime ed a prezzi convenientissimi. Quanto poi a Gagliardetti. Bandiere ecc. è superfluo ricordare che questa Casa può considerarsi la prima d'Italia per finezza e bellezza di lavori e modicità di prezzi. Chiedete il Listino speciale illustrato che viene spedito gratis dalla Ditta E. MAU-RI - Via Cappellari, 7 - MILANO,











L'eferna sigaretta

vi è fida compagna in ogni momento della vostra giornata operosa. Essa vi divaga da mille piccole noie, vi tiene deste le idee, vi concilia le fantasticherie.... Ma. in compenso, vi irrita la bocca e la gola e perciò diminuisce la vostra resistenza alle malattie che vi minacciano per la via aerea.

Orleine, se volete garentirvi da questo pericolo, mantenete nella vostra bocca un ambiente nefasto ai germi morbosi che possono penetrarvi: è ciò che otterrete infallibilmente e piacevolmente facen do uso delle pastiglie di



În vendita în tutte le Farmacie în tubi da L. 2.80 e da L. 4.50

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta Dr. A. WANDER S. A. - Milano

Merrons - Glacès

Vendita all'ingrosso ed al minuto

A. L. M. A. Azienda Lombarda Marrons - Glacès ed Affini

MILANO (116)

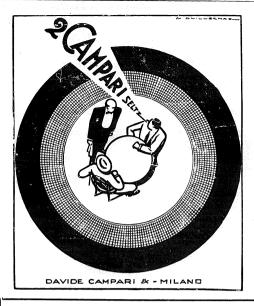
Tel. 88-305 - Via Marradi 3

Gli aprassionati di ALPINISMO PATTINAGGIO TENNIS

devono portare tutti il perfetto bottone 'STA-LOKT.. brevettato in tutto il mondo

Agente generale per l'Italia : S.A.R.S.L. - V. Agnello. 8 - MILANO - Tel. 85889 Camiceria S.Ile Vida - Corso Venezia 13 - Milano

e tutti i migliori camiciai e negozi di articoli spertivi



E. VOLPATO

MILANO - Via Monte Napoleona, 39 - MILANO telegr. Volpisol

Isolatori sospesi FIL, per attissime tensioni Accessori per Isolatori - Materiale di linea



Primaria Casa Italiana con Organizzazione Internazionale per Informazioni Commerciali - Relazioni Finanziarie - Riparto "Incasso Crediti... IN TUTTO IL MONDO

Corso Vercelli, 16 - MILANO (125) - Tel. interc. 42 677

ALPINI, servitevi di questo Istituto Primario, diretto da un vecchio camerata scargone!

Unica organ'zzazione moderna, apprezzata dalla vastissima clientela per la precisione e sollecitudine

LE FIAMME VERDI - il bel simboo degli eroici Alpini — vengono confezionate in modo veramente perfetto ed prezzi onesti dalla rinomata Ditta E. MAURI - FABBRICA DELLE BANDIF. RE di Milano - Via Cappellari 7 - Chiedere Listino speciale illustrato, che viene spedito gratis.

RISPARMIATE TEMPO DENARO LAVORO usando come unico combustibile

IL GAS

CUCINA A GAS SCALDABAGNO A GAS SCALDA ACQUA A GAS STUFE E RADIATORI A GAS APPARECCHI PER ILLUMINAZIONE

VENDITA A RATE MENSILI SCALDABAGNI A NOLO ***********************

COKE

OTTIMO PER TERMOSIFONI - CUCINE CONSERNA A DOMICILIO OA UN QUINTALE A QUALSIAS QUANTITATIVO

************ Rivolgetevi per informazioni alla

Società Gas & Coke - Milano VIA BOSSI N. 9

IL BINOCOLO PRISMATICO

SAI MOIRAGH

Il Binocolo che l'Alpino non deve mai dimenticare nelle sue



La Filotecnica - Ing. Salmoiraghi S. A. Milano - Via R. Sanzio, 5

"COGNAC BUTON COCA BUTON AMARO BUTON,